



## **Assemblea ordinaria e straordinaria dell'11 maggio 2013**

- **Relazioni illustrative e proposte all'ordine del giorno**

# **ORDINE DEL GIORNO**

## **Parte Ordinaria**

1. Approvazione del bilancio individuale di UniCredit S.p.A. 2012, riclassificazione delle riserve di patrimonio netto e riesposizione delle c.d. "riserve negative"; presentazione del bilancio consolidato; integrazione della riserva legale; eliminazione delle c.d. "riserve negative" per le componenti non soggette a variazioni mediante copertura delle stesse in via definitiva; riallocazione della perdita 2011;
2. Destinazione del risultato di esercizio 2012 di UniCredit S.p.A.; distribuzione di dividendo tratto da riserve da utili della Società;
3. Nomina del Collegio Sindacale e dei Sindaci supplenti. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
4. Determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale per ciascun anno di incarico;
5. Nomina di Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione e autorizzazione all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile;
6. Rideterminazione del compenso spettante agli Amministratori per le attività da questi svolte nell'ambito di comitati consiliari e di altri organi presenti all'interno della Società, per ciascun anno di incarico;
7. Politica retributiva di Gruppo 2013;
8. Sistema Incentivante 2013 di Gruppo;
9. Piano di partecipazione azionaria per i dipendenti del Gruppo UniCredit 2013;

## **Parte Straordinaria**

1. Modifica degli articoli 5, 6, 10, 11, 12, 14, 20, 30 e 32 dello Statuto Sociale;
2. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 143.214.140,73 corrispondenti a un numero massimo di 42.200.000 di azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo, che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo; conseguenti modifiche statutarie.

## **PARTE ORDINARIA**

### **Punto n. 1. all'ordine del giorno**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO INDIVIDUALE DI UNICREDIT S.P.A. 2012, RICLASSIFICAZIONE DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO E RIESPOSIZIONE DELLE C.D. "RISERVE NEGATIVE"; PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**INTEGRAZIONE DELLA RISERVA LEGALE**

**ELIMINAZIONE DELLE C.D. "RISERVE NEGATIVE" PER LE COMPONENTI NON SOGGETTE A VARIAZIONI MEDIANTE COPERTURA DELLE STESSE IN VIA DEFINITIVA**

**RIALLOCAZIONE DELLA PERDITA 2011**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria di UniCredit S.p.A. (la "Società" o "UniCredit") per approvare, *inter alia*, il bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2012 con la relativa riclassificazione delle riserve di patrimonio netto e la riesposizione delle c.d. "riserve negative" (come dettagliatamente illustrata nel progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 15 marzo 2013, nonché l'integrazione della Riserva Legale, l'eliminazione delle c.d. "riserve negative" mediante copertura delle stesse in via definitiva, e la riallocazione della perdita registrata nell'esercizio 2011.

Con la presente Relazione si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni di tale operazione e delle proposte relative all'argomento posto all'ordine del giorno, in conformità a quanto previsto dall'art. 125 ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

## **BILANCIO INDIVIDUALE DI UNICREDIT 2012 E RICLASSIFICAZIONE E RIESPOSIZIONE DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO**

In merito al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2012 e alla riclassificazione delle riserve positive di patrimonio netto e alla riesposizione delle c.d. “riserve negative” in esso contenute, si rinvia al progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2013 e messo a disposizione degli azionisti con le modalità e i termini prescritti dalle norme di legge e regolamentari in vigore.

In questa sede riteniamo, peraltro, opportuno ricordare, con riguardo alla riclassificazione delle riserve positive e alla riesposizione delle c.d. “riserve negative”, come esse siano l’esito di un processo di ricognizione avviato dalla Società al termine di una fase di crescita durata 15 anni, che ha comportato la trasformazione di UniCredit da banca locale a Gruppo Bancario paneuropeo. Tale processo di crescita e consolidamento ha trovato una sintesi nella definizione di una nuova strategia (novembre 2011) volta ad adeguare il Gruppo al nuovo scenario macro-economico e regolamentare nel cui ambito si è ritenuto di avviare un’attività di ricognizione del patrimonio della Banca al fine di verificarne la relativa composizione e procedere, nel caso, ad attività di riclassificazione, accorpamento e/o disaggregazione delle poste di cui lo stesso patrimonio è composto.

Alla luce di queste considerazioni, la Società - come già riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2012 - ha condotto nel corso del 2012 un’attività di ricognizione avente ad oggetto la composizione interna del netto patrimoniale, al fine di verificare appunto l’organizzazione del proprio sistema di riserve, coerentemente con l’origine e l’inquadramento civilistico di ciascuna di esse.

A seguito di tale attività, i cui risultati sono riportati nel progetto di bilancio relativo all’esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare, ai fini della classificazione delle riserve di patrimonio netto, un criterio che privilegia l’origine e la natura economica delle poste e delle vicende da cui esse sono derivate (approccio sostanziale) rispetto al criterio che riconosce la natura di riserva da utili alle sole componenti che traggono origine dal “risparmio” di utili d’esercizio (approccio formale).

L’approccio sostanziale, infatti, permette - invariata ovviamente la consistenza del patrimonio netto – di fornire informazioni che riflettono nel modo più fedele possibile le

caratteristiche, la natura e gli effetti delle operazioni che hanno originato le riserve, in conformità, tra l'altro, con il principio ispiratore dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) che richiede che la sostanza prevalga sulla forma.

A seguito dell'applicazione di tale nuovo approccio, dunque, talune riserve, che lo scorso anno erano considerate di capitale, e quindi ricomprese fra le "riserve - altre", sono ora classificate come riserve da utili, in quanto storicamente derivanti da plusvalenze di passati esercizi (e ovviamente non da mera valutazione), ancorché non ancora realizzate all'esterno del Gruppo, o da utili realizzati ma non distribuiti da parte di società del Gruppo oggetto di successiva incorporazione in UniCredit S.p.A..

Sempre nell'ambito dell'attività di ricognizione sopra ricordata è stata individuata la presenza di una serie di riserve negative classificate alternativamente in diminuzione delle riserve di utili o delle riserve altre dello schema di stato patrimoniale.

Tali valori - riconducibili, ad esempio, alle differenze di valori generate in occasione della transizione ai Principi Contabili Internazionali (c.d. riserve da "*First Time Adoption*") – piuttosto che alle minusvalenze registrate in occasione della vendita di azioni proprie - sono rappresentati nello stato patrimoniale della Società (si veda apposita tabella presentata in calce alla tavola della "Composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e alla distribuibilità"), e sono coperti, in via provvisoria, con le riserve di patrimonio netto disponibili, fino a quando gli stessi non siano eliminati in via definitiva mediante deliberazione da parte dell'assemblea degli azionisti.

Con riferimento a tali valori negativi si è ritenuto non possibile procedere ad un'attività di riclassificazione dei medesimi fra le riserve di utili o le riserve di capitale poiché le riserve negative hanno l'effetto di erodere il patrimonio della Società nel suo complesso. Il valore complessivo di tali riserve, indipendentemente dalla loro genesi, incide sulla disponibilità/distribuibilità delle parti ideali positive di patrimonio netto.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto più coerente rappresentare unitariamente tali elementi negativi di patrimonio, esponendoli con segno (meno) tra le "Riserve – Altre".

A seguito dell'applicazione di tale approccio anche le riserve negative precedentemente evidenziate fra le "Riserve di Utile" sono state riesposte fra le "Riserve – Altre".

Per maggiori dettagli si veda il progetto di bilancio 2012.

#### **INTEGRAZIONE DELLA RISERVA LEGALE**

Negli ultimi anni UniCredit ha posto in essere, come noto, alcune iniziative di rafforzamento patrimoniale, fra le quali va annoverato anche l'aumento di capitale deliberato nel dicembre 2011 e perfezionatosi ad inizio 2012. Anche per effetto di tale operazione – che ha notevolmente incrementato il capitale sociale - la Riserva Legale risulta attualmente inferiore al limite stabilito dall'articolo 2430 Cod. Civ. (1/5 del capitale sociale).

Fermo che normativamente tale riserva deve essere integrata – sino al raggiungimento del limite ricordato – destinandovi una quota degli utili netti annuali corrispondente, almeno, alla ventesima parte di essi (art. 2430 Cod. Civ., primo comma) per dottrina pacifica è ritenuto possibile procedere alla integrazione della Riserva Legale mediante utilizzo di altra riserva disponibile. In tal modo lo spazio di disponibilità dell'importo di utile che si generasse negli esercizi a venire potrà essere più ampio, anche in relazione alle politiche di dividendo che la Società potrà perseguire. Nel contempo la struttura patrimoniale, dato il regime vincolato della riserva legale, naturalmente si consolida ulteriormente.

La proposta di integrazione della Riserva Legale che vi viene sottoposta prevede, dunque, che la Riserva Legale sia integrata – sino al raggiungimento del limite di cui al primo comma dell'art. 2430 Cod. Civ. - mediante utilizzo della Riserva Sovraprezzo Azioni per un ammontare pari a €2.413.456.828.

#### **ELIMINAZIONE DELLE C.D. “RISERVE NEGATIVE” MEDIANTE COPERTURA DELLE STESSE IN VIA DEFINITIVA**

Le c.d. “riserve negative” che, come in precedenza rappresentato risulteranno nel progetto di Bilancio 2012 riesposte fra le “Riserve – Altre” possono essere ripianate definitivamente applicando i criteri di copertura sostanzialmente uguali a quelli applicabili ai fini della copertura delle perdite di esercizio.

Alla luce di quanto sopra, nell'ambito della più generale attività di ricognizione delle riserve di patrimonio netto eseguita dalla Società, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di eliminare quelle riserve negative indicate nel patrimonio netto di UniCredit fra le "Riserve – Altre" che, presentando caratteristiche di definitività, non possono essere soggette ad altre variazioni. Tali riserve negative, che ammontano complessivamente a €3.962.124.412, sono oggetto di proposta di ripianamento mediante utilizzo, per pari ammontare, della Riserva Sovraprezzo Azioni.

Si tratta, anche in questo caso, di una proposta che non ha naturalmente alcun impatto sulla complessiva consistenza del patrimonio netto, ma che il Consiglio ritiene opportuna ai fini di una più immediata e lineare lettura dello stesso.

#### **RIALLOCAZIONE DELLE PERDITE 2011**

L'Assemblea dei Soci tenutasi nel maggio 2012 ebbe a deliberare in ordine alla destinazione delle perdite relative all'esercizio 2011, pari ad €6.348.648.535 e derivanti prevalentemente da svalutazioni di avviamento, perdite su investimenti e oneri di integrazione. Tale Assemblea deliberò, in particolare, di ripianare le perdite in questione come segue:

- €1.195.844.979 utilizzando la Riserva Statutaria,
- €1.193.962.434 utilizzando la Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite
- €13.563.701 utilizzando altre riserve,
- €3.945.277.421 utilizzando la Riserva Sovraprezzi Azioni.

Come sopra ricordato al paragrafo "*Bilancio individuale di UniCredit 2012 e riclassificazione e riesposizione delle riserve di patrimonio netto*", la Società ha svolto nel corso del 2012 un'attività di ricognizione avente ad oggetto la composizione interna del netto patrimoniale, al fine di verificare la coerenza dell'organizzazione del proprio sistema di riserve rispetto all'origine e l'inquadramento civilistico di ciascuna di esse. In tale ambito ha preso in considerazione l'opportunità di allocare diversamente da quanto deliberato dall'assemblea dell'11 maggio 2012 la perdita registrata nell'esercizio 2011

coprendola integralmente mediante utilizzo della Riserva Sovraprezzo Azioni, con l'effetto di ripristinare riserve da utili per un ammontare pari a € 2.390.599.892 e le riserve altre per un ammontare pari a € 12.771.222.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la proposta di riallocazione della perdita in argomento possa assicurare in futuro una gestione più dinamica e più lineare dal punto di vista informativo delle riserve distribuibili di patrimonio netto. Ciò appare particolarmente significativo in un contesto di perdurante situazione di rallentamento dell'economia, di difficoltà dei mercati finanziari, di tensioni registrate sui debiti sovrani (solo parzialmente attenuate nel corso degli ultimi mesi) che hanno di fatto progressivamente posticipato l'avvio della ripresa economica, soprattutto in Italia.

Il riemergere di riserve di utili – ed un'equilibrata loro compresenza con le riserve di capitale - potrebbe, dunque, permettere a UniCredit SpA di perseguire in modo più coerente, lineare e trasparente la propria politica di remunerazione del capitale, fermi ovviamente i limiti di volta in volta in vigore in relazione ai requisiti di capitale e le eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, mantenendo al contempo una importante solidità patrimoniale, sia a livello individuale che di Gruppo. La riallocazione proposta, di per se stessa considerata, non modificherebbe l'importo delle poste di netto suscettibili di essere distribuite ai soci: ma tali poste tornerebbero per buona misura ad essere riserve di utili, con ciò assicurando una più chiara e lineare rappresentazione delle poste di patrimonio netto rispetto ai loro possibili futuri utilizzi.

L'approccio proposto è anche la conseguenza logica derivante dalla maggiore rappresentatività del "Risultato Netto Consolidato" rispetto al "Risultato Netto della Società". È, infatti, ormai ampiamente condiviso che la rappresentazione contabile "consolidata" sia più rappresentativa della reale profittabilità e solidità dell'insieme delle società appartenenti allo stesso Gruppo, perché di fatto questa rappresentazione sterilizza tutti i rapporti infragruppo, compresi i dividendi attesi dalle società controllate, che potranno essere contabilizzati nell'utile netto della Capogruppo solo l'anno successivo. Pertanto avere la possibilità di poter disporre di riserve da utile distribuibili, soprattutto in presenza di un Risultato Netto Consolidato positivo, permetterebbe anche da questo punto di vista di gestire con maggiore chiarezza l'attesa remunerazione periodica degli azionisti della capogruppo medesima.

Merita ancora sottolineare che:



- la diversa imputazione della perdita relativa all'esercizio 2011 che vi viene proposta non genererebbe impatto alcuno sulla consistenza del patrimonio netto della Società, che rimarrebbe, pertanto, invariato;
- il diverso utilizzo delle riserve ora proposto a copertura di perdite rispetto a quello, del pari legittimo, utilizzato dall'Assemblea dei Soci del maggio 2012 non si pone in contrasto con i principi in tema di ordine nell'utilizzo delle riserve a copertura di perdite, pacificamente riconosciuti dalla dottrina e giurisprudenza, trattandosi in ogni caso di riserve disponibili per la copertura di perdite, non determinandosi peraltro alcuna lesione di diritti o aspettative dei soci;
- la proposta riallocazione della perdita relativa all'esercizio 2011 non comporterebbe, alcun impatto sulla consistenza totale del patrimonio di base individuale e consolidato della Vostra Società (Tier 1), incidendo solo a livello delle voci segnalitiche che distinguono fra riserva sovrapprezzo di emissione e altre riserve, tutte peraltro confluenti nel patrimonio di base.

Alla luce di quanto sopra, dunque, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, Vi propone di riallocare la perdita 2011 di € 6.348.648.535, imputata lo scorso anno, come detto, utilizzando per € 1.195.844.979 la Riserva Statutaria, per € 1.193.962.434 alla Riserva per assegnazione utili ai Soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite, per € 13.563.701 ad Altre riserve e per € 3.945.277.421 alla Riserva Sovrapprezzo Azioni, ascrivendola interamente a quest'ultima riserva.

Vi precisiamo, conclusivamente, che in caso di approvazione della proposta in argomento, il patrimonio netto della Società, a seguito della copertura delle riserve negative e del completamento della riserva legale, di cui ai precedenti punti 1b) e 1c), risulterebbe, così composto:

Capitale:	19.654.856.199
a) azioni ordinarie	19.646.630.216
b) altre azioni	8.225.983
Sovrapprezzi di emissione	24.098.985.323
Riserve:	14.056.563.732
a) di utili	8.844.805.923
- legale	1.517.514.412
- statutaria	1.195.844.979
- altre	6.131.446.532
b) altre	5.211.757.809
- legale	2.413.456.828
- altre	2.798.300.981
Riserve da valutazione:	401.087.406
Strumenti di capitale	0
Azioni proprie	-2.440.001
Utile (Perdita) di esercizio 2012	-219.783.468
Patrimonio netto	57.989.269.191

\* \* \*

Signori Azionisti,

qualora condiviate i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori testé illustrati, Vi Invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

*“L’Assemblea degli azionisti di UniCredit in sessione ordinaria, condivisi i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori,*

*delibera:*

*di approvare il Bilancio di UniCredit S.p.A. al 31.12.2012 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni (ivi inclusa la riclassificazione delle riserve positive e la ri-esposizione delle c.d. riserve negative del patrimonio netto, di cui al Prospetto delle variazioni del patrimonio netto medesimo),*

*e con essi di approvare:*

- (i) l'imputazione a Riserva Legale dell'importo di €2.413.456.828 tratto per pari ammontare dalla Riserva Sovrapprezzo;*
- (ii) la copertura delle riserve negative mediante l'utilizzo della Riserva Sovrapprezzo per complessivi € 3.962.124.412;*
- (iii) la riallocazione del ripianamento della perdita d'esercizio risultante dal Bilancio al 31.12.2011, in sostituzione di quanto deliberato dall'assemblea del 11 maggio 2012, con l'utilizzo esclusivo della Riserva sovrapprezzo di € 6.348.648.535 e la conseguente ricostituzione della riserva statutaria per € 1.195.844.979, della riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite per € 1.193.962.434 e delle Altre riserve per € 13.563.701,*

*dandosi conseguentemente atto che, a seguito delle determinazioni qui assunte:*

- la Riserva Legale ammonterà ad € 3.930.971.240;*
- la Riserva Sovrapprezzi Azioni ammonterà ad € 24.098.985.323.*

## **PARTE ORDINARIA**

### **Punto n. 2. all'ordine del giorno**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

##### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2012 DI UNICREDIT S.P.A.**

##### **DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDO TRATTO DA RISERVE DA UTILI DELLA SOCIETÀ**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria della Società anche al fine di approvare, *inter alia*, la destinazione del risultato di esercizio 2012 della Società e la distribuzione agli azionisti, ordinari e di risparmio, di riserve distribuibili.

##### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DI UNICREDIT S.P.A.**

La Società, nonostante il risultato positivo a livello di Gruppo, ha registrato su base individuale, per l'esercizio 2012, una perdita pari ad Euro 220 milioni, derivante prevalentemente da una crescita significativa delle rettifiche di valore su crediti deteriorati al fine di rafforzare il grado di copertura degli stessi alla luce di un contesto macro-economico recessivo.

Conformemente alla proposta di riallocazione della perdita 2011, di cui al primo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di coprire per intero la perdita 2012 mediante l'utilizzo della Riserva Sovrapprezzo Azioni, la quale per l'effetto, tenuto conto delle ulteriori deliberazioni di cui al citato primo punto all'ordine del giorno, ammonterà conseguentemente ad Euro 23.879.201.855.

## **DISTRIBUZIONE DI RISERVE DA UTILI DELLA SOCIETÀ**

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la Società e il Gruppo, grazie all'aumento di capitale realizzato all'inizio dell'esercizio 2012 e agli ottimi risultati conseguiti dalle controllate UCB, Bank Austria e Pekao, siano adeguatamente patrimonializzati.

Queste ultime, infatti, hanno registrato su base individuale utili per complessivi Euro 1,8 miliardi, di cui Euro 687 milioni in UCB, Euro 423 milioni in Bank Austria, Euro 706 milioni in Pekao.

Alla luce di tale situazione, il Consiglio ha, quindi, valutato positivamente la possibilità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, la proposta di distribuzione di una parte delle riserve di utili, risultanti dal progetto di Bilancio 2012 e derivanti in parte dalla riclassificazione, operata sempre nel progetto di Bilancio 2012, delle riserve positive evidenziate al primo punto all'ordine del giorno.

Tale proposta, che prevede di distribuire un importo unitario di Euro 0,09 sia alle azioni ordinarie che di risparmio, in conformità, tra l'altro, all'art. 7, comma 1, dello Statuto sociale, consente di retribuire gli Azionisti, senza pregiudicare in alcun modo l'adeguatezza patrimoniale della Società e del Gruppo. Nel caso, infatti, di approvazione della proposta di distribuzione, i requisiti patrimoniali del Gruppo si collocherebbero ai livelli di seguito indicati:

- Tier 1 Ratio: 11,44; Total Capital Ratio: 14,52.

I suddetti livelli patrimoniali rispettano le prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza e rispondono alle esigenze di una sana e prudente gestione della Società<sup>1</sup>.

Ferma l'osservanza dell'art. 6, comma 6 del D. Lgs. 38/2005 in relazione alla consistenza della riserva di cui al comma 1, lett. a) del medesimo articolo, la quale al 31 dicembre 2012 risultava integralmente coperta e pari ad Euro 5.722.550, si propone, pertanto, che la distribuzione avvenga, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, con stacco della cedola il giorno 20 maggio 2013 e pagamento il 23 maggio 2013.

---

<sup>1</sup> Il Core Tier 1 Ratio – definito secondo una metodologia gestionale interna (non essendo al momento previsto negli Schemi Obbligatorie di Vigilanza) – si attesterebbe al 10,84.

Ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del D. Lgs. 58/1998 (il Testo Unico della Finanza), saranno, pertanto, legittimati a percepire la distribuzione delle Riserve di utili coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 22 maggio 2013.

La suddetta distribuzione di riserve sarà assoggetta allo stesso regime fiscale della distribuzione di dividendi.

\* \* \*

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra esposto, Vi Invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

*“L'Assemblea degli azionisti di UniCredit in sessione ordinaria, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31.12.2012, e sulla base della composizione del patrimonio netto quale risultante dalle predette determinazioni,*

*delibera:*

- (i) di coprire la perdita dell'esercizio 2012 mediante utilizzo della Riserva Sovrapprezzo Azioni per un importo pari ad Euro 219.783.468;*
- (ii) di distribuire ai soci un importo pari a complessivi Euro 512.534.665, e dunque pari, tenuto conto della redistribuzione conseguente alle azioni proprie in portafoglio della Società e delle azioni ordinarie poste al servizio degli strumenti finanziari c.d. Cashes, ad Euro 0,09 per ciascuna azione ordinaria e di risparmio, tratto dalle riserve di utili.*

## **PARTE ORDINARIA**

**Punti n. 3. e n. 4. all'ordine del giorno**

### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI SINDACI SUPPLENTI. NOMINA DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE**

#### **DETERMINAZIONE DEL COMPENSO SPETTANTE AL COLLEGIO SINDACALE PER CIASCUN ANNO DI INCARICO**

Signori Azionisti,

il mandato all'Organo di Controllo della Vostra Società viene a cessare con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012, per cui si rende necessario procedere al rinnovo del medesimo ed alla determinazione del compenso dei suoi componenti.

In proposito ricordiamo che ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Sociale l'Assemblea Ordinaria è tenuta a nominare cinque Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente, e quattro Sindaci supplenti, assicurando l'equilibrio tra i generi.

Tale nomina, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, deve avvenire sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste devono essere ripartite in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a cinque candidati per la carica di Sindaco effettivo e fino a quattro candidati per quella di Sindaco supplente, elencati mediante numero progressivo. Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori legali e devono avere esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a 3 anni ai sensi di quanto prescritto dalle disposizioni normative e dallo Statuto.

Ciascun elenco per la nomina a Sindaco effettivo e a Sindaco supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente. Nessun candidato, a pena di decadenza della sua candidatura, può figurare in più di una lista.

Il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato tra i candidati appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste di minoranza, come definite dalle disposizioni (anche regolamentari) vigenti, è nominato dall'Assemblea Presidente del Collegio Sindacale. Nel caso in cui il Presidente del Collegio Sindacale non possa essere eletto secondo i criteri indicati dallo Statuto sociale, alla sua nomina provvede direttamente l'Assemblea a maggioranza relativa.

Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la sede sociale o la Direzione Generale di UniCredit S.p.A., entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, corredate delle informazioni e dei documenti previsti dalla normativa e dallo Statuto Sociale, ivi compreso l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati presso altre società. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico (presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente) almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Fermo quanto previsto dalla normativa regolamentare Consob in materia di eventuale proroga dei termini di presentazione delle liste, ove nei termini e con le modalità previste dallo Statuto sociale sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, ovvero ancora non siano presenti nelle liste un numero di candidati pari a quello da eleggere, l'Assemblea delibera per la nomina o l'integrazione a maggioranza relativa. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare. L'Assemblea è tenuta in ogni caso ad assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Oltre alla nomina del Collegio Sindacale, si rende necessario deliberare anche l'attribuzione del compenso annuale spettante ai componenti del Collegio Sindacale per l'intero periodo di durata del relativo mandato. Al riguardo si rammenta che l'emolumento annuo deliberato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010 è stato di Euro 130.000 per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 95.000 per ciascun Sindaco effettivo, oltre a Euro 400 quale gettone di presenza per ogni riunione del Collegio Sindacale. Si ricorda, infine, che i Sindaci beneficiano della polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile degli esponenti



aziendali di UniCredit S.p.A. in conformità a quanto deliberato al riguardo dall'Assemblea dei Soci in data 11 maggio 2012.

Ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale di UniCredit S.p.A., dalla normativa anche regolamentare vigente, nonché dalla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, Vi invitiamo a deliberare sulle proposte relative

- alla nomina dei Sindaci effettivi, compreso il Presidente, e dei Sindaci supplenti di UniCredit S.p.A. per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 (e cioè fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015);
- alla determinazione del compenso annuale spettante ai componenti del Collegio Sindacale per l'intera durata del relativo mandato.

## **PARTE ORDINARIA**

### **Punto n. 5. all'ordine del giorno**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **NOMINA DI AMMINISTRATORI PER INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ CONCORRENTI AI SENSI DELL'ART. 2390 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria di UniCredit S.p.A. (la “**Società**” o “**UniCredit**”) per deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di tre Amministratori per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, nonché per autorizzare gli stessi all'esercizio di attività concorrenti ex art. 2390 del Codice Civile.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate nel dettaglio le proposte sottoposte alla Vostra approvazione.

#### **Nomina di Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione**

Rammentiamo che:

- l'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi l'11 maggio 2012 ha nominato gli Amministratori per gli esercizi 2012-2014, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, determinando in 19 il loro numero;
- successivamente alla suddetta Assemblea, a seguito delle dimissioni rassegnate dai signori Khadem Al Qubaisi e Antonio Maria Marocco, il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 18 ottobre 2012 e 18 dicembre 2012, ha cooptato quali Consiglieri della Vostra Società, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, con deliberazioni approvate dal Collegio Sindacale,

rispettivamente il Signor Mohamed Ali Al Fahim ed il Signor Giovanni Quaglia, ed in tale occasione ha verificato l'idoneità dei candidati a ricoprire la carica;

- la scelta dei predetti Consiglieri è avvenuta previo parere del Comitato Corporate Governance, HR and Nomination del 10 ottobre 2012 e dell'11 dicembre 2012, in coerenza con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nel gennaio 2012 e con le previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, sulla base dei criteri individuati dal Consiglio stesso nell'ambito della composizione quali-quantitativa considerata ottimale per il buon funzionamento dell'organo amministrativo definita il 20 marzo 2012;
- il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nei tempi previsti dalle vigenti normative, a verificare i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa dei Consiglieri Signori Mohamed Ali Al Fahim e Giovanni Quaglia;
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, gli Amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione di quelli venuti a mancare nel corso dell'esercizio restano in carica sino alla successiva Assemblea, si rende necessario sottoporre all'odierna Assemblea dei Soci la nomina di due Amministratori per l'integrazione del Consiglio stesso;
- a seguito delle dimissioni rassegnate il 6 marzo 2013 con efficacia dal termine della prossima Assemblea dei Soci, da parte del Consigliere Friedrich Kadrnoska si rende, altresì necessario procedere alla sostituzione del predetto Consigliere;
- il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo scorso ha deliberato di proporre all'odierna Assemblea la conferma dei Consiglieri già cooptati, signori Al Fahim e Quaglia, nonché la nomina, quale sostituto del Consigliere Friedrich Kadrnoska, del Signor Alexander Wolfgring, precisando che la proposta è stata presentata al Comitato Corporate Governance, HR and Nomination lo scorso 7 marzo, il quale ha espresso il proprio parere favorevole;
- l'Assemblea ordinaria delibererà con le maggioranze di legge senza l'applicazione del sistema del voto di lista, fermo il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente;

- il documento “Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.”, pubblicato sul sito internet della Società dal 20 marzo 2012, è a disposizione dei soci, per consentire agli stessi di effettuare in tempo utile la scelta dei candidati da presentare per l'integrazione del Consiglio, tenendo conto delle professionalità richieste e motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

### **Autorizzazione all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile**

In occasione della odierna nomina dei Consiglieri per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione sottoposta all'odierna Assemblea, si rende necessario deliberare anche in ordine all'autorizzazione all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile - sulla base dei curricula disponibili sul sito Internet della Società - anche nel caso di applicazione dell'art. 36 del D. L. n. 201/2011 convertito dalla L. n. 214/2011. Si allegano alla presente relazione i curricula dei signori Al Fahim, Quaglia e Wolfgring (All.1, 2 e 3).

Al proposito Vi ricordiamo che la norma in questione stabilisce che gli Amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'Assemblea. In caso di inosservanza della norma, l'Amministratore può essere revocato dall'ufficio e risponde dei danni. In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione – ove l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dalla norma in discorso – è chiamato a valutare le fattispecie problematiche determinatesi successivamente alla nomina, segnalando all'Assemblea eventuali criticità.

Resta ad ogni modo ferma l'applicazione dell'art. 36 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

### **Deliberazioni proposte all'Assemblea Ordinaria**

Signori Azionisti,

qualora condividiate i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori testé illustrata, dato atto di quanto previsto dallo Statuto Sociale in materia di composizione e modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, nonché delle indicazioni contenute nel documento “Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit”, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

1. nominare tre amministratori per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, confermando in tale carica gli Amministratori già cooptati, signori Al Fahim e Quaglia, nonché procedendo alla nomina del Signor Alexander Wolfgring, che resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, pertanto, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014;
2. autorizzare gli amministratori neo-nominati all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile.

## ***Mohamed Ali Al -Fahim***

### **Esperienze professionali**

***Dal 2008 ad oggi: International Petroleum Investment Company (IPIC) - Responsabile Finanze, Finance & Accounts Department***

IPIC è un veicolo di investimento interamente controllato dal Governo dell'Emirato di Abu Dhabi, con il mandato di investire in energia e settori correlati e di attuare alcuni progetti strategici per conto del suo azionista di riferimento.

In IPIC, sono responsabile della direzione generale della Divisione Finanze, che comprende Budget, Funding, Tesoreria e Analisi finanziaria.

Nel corso del mio incarico in IPIC ho contribuito in modo sostanziale ad organizzare alcune delle più grandi operazioni di finanziamento sui mercati bancari internazionali e domestici, ed a lanciare il Programma di Global Medium Term Notes di IPIC, che è valso all'azienda diversi primati regionali e numerosi riconoscimenti internazionali.

Ho inoltre collaborato alla valutazione e gestione continuativa di alcuni investimenti di IPIC. In questo ruolo sono attualmente membro dei seguenti Consigli di Amministrazione:

- Energias de Portugal, S.A., Membro del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
- Aabar Investments PJS
- Arabtec Holdings PJSC
- First Energy Bank
- Al Izz Islamic Bank

**2000 – 2008: Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC)  
Responsabile Group Financing Department**

ADNOC è interamente controllata dal Governo dell'Emirato di Abu Dhabi ed opera in tutte le aree del settore petrolifero e del gas di Abu Dhabi. ADNOC è una delle più grandi compagnie petrolifere e del gas al mondo.

In ADNOC ero responsabile del Finance Department. Oltre alla supervisione generale del Reparto, ero a capo delle seguenti funzioni:

- Gestire il cash flow per ADNOC e le società del suo Gruppo;
- Sviluppare ed implementare idonee strategie di rischio per il cash management, anche in relazione alle valute e ai tassi di interesse;
- Negoziare ed attuare soluzioni finanziarie con gli istituti finanziari;
- Monitoraggio e manutenzione continuativa di tutti gli strumenti finanziari
- Analisi qualitative e quantitative della posizione finanziaria delle controparti di ADNOC
- Fornire e valutare opzioni di finanziamento/rifinanziamento ed esprimere raccomandazioni in proposito per i principali programmi di finanziamento della Società e delle Società del Gruppo.
- Monitorare le strutture patrimoniali della Società e delle sue consociate per garantire che fossero progettate e gestite in conformità alla policy aziendale ed ai principi della sana gestione economica.

**2006: Distacco presso HSBC Bank plc (Londra, Canary Wharf)  
(intero anno  
solare)**

Nel corso del mio lavoro in ADNOC ho avuto l'opportunità di essere distaccato presso alcune delle più importanti società bancarie e di revisione contabile al mondo, tra cui il team Corporate, Investment Banking and Markets all'interno della Project and Export Finance Division di HSBC.

Nel periodo con HSBC ho svolto un ruolo integrante nell'implementazione del finanziamento dell'espansione "Borouge", una serie di impianti petrolchimici nell'Emirato di Abu Dhabi controllata da ADNOC al 60%.

Nello stesso periodo ho anche maturato un'ampia esperienza nei mercati del project finance in generale.

## **2001-2002: *Distacco presso KPMG (Dubai)***

Sempre durante il mio periodo con ADNOC, sono stato distaccato presso KPMG. In KPMG, facevo parte del team Corporate Finance ed ero strettamente coinvolto nel gestire le operazioni per una serie di incarichi di consulenza in materia di corporate finance, partecipando alla ricerca e individuazione degli investitori, alla gestione delle relazioni con la clientela, alle presentazioni degli investitori ed alla strutturazione delle operazioni.

## **Studi**

Bachelor of Science, Finance Major, 1999  
Suffolk University, Boston, MA. U.S.A.

## **Corsi professionali**

Nel corso della mia carriera professionale ho ultimato con successo numerosi corsi e seminari, anche nelle seguenti aree:

- Tecnica bancaria, cambi esteri, derivati
- Project Finance
- Business Management e Leadership
- Sovereign Wealth University - Morgan Stanley

## **Dati personali**

Data di nascita: 4 marzo 1976  
Nazionalità: U.A.E (Abu Dhabi)  
Residenza: Abu Dhabi, UAE

**Firma**



Milano, 15 marzo 2013



## CURRICULUM VITAE

**Giovanni QUAGLIA**

### Dati anagrafici

- nato a Genola il 20.10.1947
- Residente in \_\_\_\_\_, libero professionista
- codice fiscale \_\_\_\_\_

### Titoli di Studio

---

- Diploma di maturità classica conseguito nell'anno scolastico 1966-1967
- Laurea in lettere moderne conseguita presso l'Università di Torino, Facoltà di Lettere di Filosofia, nell'anno accademico 1970-1971

### Titoli Professionali

---

- Dirigente scolastico
- Professore a contratto di "Economia e Direzione delle Imprese" presso il Dipartimento di *Management* - Sezione di Economia e Direzione delle Imprese dell'Università degli Studi di Torino
- Revisore Ufficiale dei Conti
- Giornalista pubblicitista

### Incarichi Amministrativi ricoperti

---

- Sindaco di Genola dal 1970 al 1981
- Presidente del Comitato Comprensoriale Saluzzo - Savigliano - Fossano dal 1976 al 1983
- Consigliere Regionale del Piemonte dal 1983 al 1988 e in questa veste componente e successivamente Vice Presidente della Commissione Programmazione, Bilancio e Finanze, Personale
- Presidente della Provincia di Cuneo dal 1988 al 2004

### Incarichi ricoperti in Enti e Società

---

- Sindaco "Ceva-Garessio-Albenga S.r.l." dal 1989 al 1992
- Sindaco "R.A.C. - Raccordi Autostradali Cuneesi S.p.A." dal 1992 al 1995
- Sindaco "Infotour Piemonte S.r.l." dal 1991 al 1993
- Sindaco "Cassa Rurale e Artigiana" di Vottignasco dal 1992 al 1995
- Presidente Consiglio di Amministrazione "ATI (Azienda Trasporti interurbani) S.p.A." dal 1989 al 1992
- Componente Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo "S.A.T.A.P." - Società Autostradale TO-AL-Piacenza S.p.A." dal 1989 al 1995
- Componente Consiglio di Amministrazione "Autofiori S.p.A." dal 1993 al 1999
- Componente Consiglio di Amministrazione "Allione Ricerca Agroalimentare S.p.A." dal 1994 al 1997

 1

- Presidente Consiglio di Amministrazione Agenzia Turistica "Valli Alpine e Città d'Arte" dal 1997 al 1999
- Vice Presidente Vicario Fondazione Cassa di Risparmio di Torino dal 1994 al 2000 e dal 2004 al 2012
- Presidente Consiglio di Amministrazione "Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali" - Sezione regionale del Piemonte dal 2001 al 2003
- Componente Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo Banca Cassa di Risparmio di Savigliano dal 2002 al 2004
- Componente Consiglio di Amministrazione "Agenzia di Pollenzo" S.p.A. dal 2000 al 2005
- Presidente Società di gestione dell'Aeroporto di Torino - Cuneo Levaldigi dal 2004 al 2005
- Sindaco effettivo Autostrade S.p.A. dal 2000 al 2006.
- Sindaco effettivo di NewCo 28 S.p.A. dal 2002 al 2003
- Sindaco effettivo di Autostrade per l'Italia S.p.A. dal 2003 al 2004
- Vice Presidente Comitato Provinciale Croce Rossa di Cuneo dal 2006 al 2008
- Componente Consiglio di Amministrazione di IRIDE S.p.A. e di IREN S.p.A. dal 2006 al 2010
- Presidente di Equitalia Cuneo S.p.A. e Vice Presidente "Equitalia Nomos" S.p.A. dal 2008 al 2011
- Componente Consiglio di Amministrazione di "Autostrade per l'Italia" S.p.A dal 2004 al 2012
- Vice Presidente Vicario Fondazione Sviluppo e Crescita CRT dal 2007 al 2012
- Componente Direttivo, Collegio Sindacale e Ufficio Presidenza ACRI dal 2004 al 2012
- Componente Consiglio di Amministrazione Banca Pitagora S.p.A. nel 2012
- Presidente Consiglio di Amministrazione REAM Sgr S.p.A. dal 2008 al 13 marzo 2013

### **Incarichi attuali**

---

- Componente del Consiglio di Amministrazione, del "Comitato Corporate Governance, HR and Nomination" e del "Comitato Parti Correlate e Investimenti in Equity" di UniCredit S.p.A.
- Componente del Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A.
- Presidente Autostrada Torino-Savona S.p.A.
- Componente Collegio Probi Viri AISCAT
- Presidente Consiglio di Amministrazione "Cogetech" S.p.A. e Cogemat S.p.A.
- Presidente Collegio Sindacale Perseo S.p.A.
- Componente Collegio Sindacale EFFETI S.p.A.
- Presidente Consiglio di Amministrazione OGR-CRT S.c.p.a.
- Presidente Consiglio di Amministrazione Associazione di promozione turistico - territoriale "Le Terre dei Savoia"
- Componente Consiglio di Amministrazione Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
- Presidente Comitato Provinciale di Cuneo dell'Associazione "Dante Alighieri"



## Titoli onorifici

- Commendatore al merito della Repubblica italiana dal 1988
- Grande Ufficiale al merito della Repubblica italiana dal 1993
- Medaglia d'oro di prima classe per meriti particolari nel settore della cultura, dell'arte e dell'istruzione concessa dal Ministro della Pubblica Istruzione nel 1995
- Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana dal 2002
- Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno, concesso dal Santo Padre Giovanni Paolo II il 21 aprile 2004

## Ultime pubblicazioni

- Quaglia G., Tardivo G., (in corso di stampa), *La creazione di valore per l'impresa ed il territorio*, Torino, Isedi.
- Quaglia G., Miglietta A., (2012), *Etica e finanza. Per un rapporto tra persona e mercato*, Cittadella Editrice, Assisi.
- Quaglia G., (2011), *Il ruolo della Fondazione CRT nella creazione di valore per il territorio*, in "La Fondazione CRT", L'Artistica di Savigliano, Cuneo.
- Quaglia G., (2011), *Conclusioni. Le sfide del family business*, in "Tardivo G., Cugno M., Il sistema family business. Un patrimonio da valorizzare, Franco Angeli, Milano".
- Quaglia G., (2007), *Settimane sociali (1907 - 2007). Un confronto per la crescita italiana*, Aragno Editore, Torino.

Aggiornato al 15 marzo 2013

FIRMA  


Si autorizza il trattamento dei dati personali per quanto indicato nel D.lgs. 196/2003 e successive integrazioni. In ottemperanza all'art. 10 della Legge 31/12/1996 n. 675 (art. 48 DPR 445/00) il sottoscritto dichiara, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum corrisponde al vero.

## Alexander WOLFGRING (Mag)

Nato a Vienna (Austria), il 17 settembre 1962

Nationalità: Austria

### Titolo di studio

Laurea in Economia e Commercio (Università di Economia e Commercio di Vienna)

### Profilo professionale

1987 – 1994	Zentralsparkasse, Wien (Cassa di risparmio della Città di Vienna) Varie cariche manageriali Ufficio di pianificazione strategica, vice direttore
1994 – 2005	Bank Austria, Wien, direttore responsabile del <i>Risk Management</i> Membro del Risk Committee Membro del Asset Liability Committee
2005 – 2006	HVB Bank Slovakia a.s., Bratislava, Membro del Consiglio di Gestione
2005 – 2012	AVZ GmbH, Managing Director
Da 2012	Privatstiftung zur Verwaltung von Anteilsrechten, Wien (Fondazione Bancaria, Vienna) Managing Director e Membro del Consiglio di Amministrazione

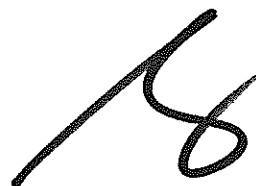
### Altre cariche attualmente ricoperte

Managing Director AVB Holding GmbH, Vienna  
Managing Director API Besitz, GmbH, Vienna  
Managing Director SBV Social Business GmbH, Vienna  
Membro del Consiglio di Sorveglianza Österreichisches Verkehrsbüro AG, Vienna  
Managing Director AVZ GmbH, Vienna  
Managing Director AVZ Holding GmbH, Vienna  
Managing Director AVZ Finanz-Holding GmbH, Vienna  
Managing Director LVBG Luftverkehrsbeteiligungs GmbH, Vienna

### Ulteriori informazioni

Pubblicazione: "Risikomanagement für Finanz- und Kapitalmärkte", Wien, 2008  
Consulente  
Varie conferenze

27/03/2013



In relazione alle proposte di nomina alla carica di Amministratore di UniCredit S.p.A. che saranno sottoposte all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'11 maggio 2013 in unica convocazione,

### **UNICREDIT S.P.A. COMUNICA CHE**

sulla base della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rilasciate,

i signori Mohamed Ali Al Fahim, Giovanni Quaglia e Alexander Wolfgring – candidati su indicazione del Consiglio di Amministrazione

### **HANNO DICHIARATO**

- di accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. e l'eventuale propria nomina ad Amministratore;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Inoltre, i signori Mohamed Ali Al Fahim, Giovanni Quaglia e Alexander Wolfgring, viste, tra l'altro, le disposizioni di cui agli articoli 2382 e 2387 del Cod. Civ., all'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, all'art. 147-*quinquies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, al Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 161 ed al Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162

### **HANNO ATTESTATO**, sotto la propria responsabilità,

- l'insussistenza a loro carico di cause di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di UniCredit S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Infine, i signori Mohamed Ali Al Fahim, Giovanni Quaglia e Alexander Wolfgring si sono impegnati a comunicare tempestivamente ad UniCredit S.p.A. ogni successiva modifica, a quanto dagli stessi dichiarato, ed hanno autorizzato la pubblicazione dei dati e delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali contenuti nei rispettivi *curriculum vitae*.

## **PARTE ORDINARIA**

### **Punto n. 6. all'ordine del giorno**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **RIDETERMINAZIONE DEL COMPENSO SPETTANTE AGLI AMMINISTRATORI PER LE ATTIVITÀ DA QUESTI SVOLTE NELL'AMBITO DI COMITATI CONSILIARI E DI ALTRI ORGANI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ, PER CIASCUN ANNO DI INCARICO**

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che l'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2012 deliberò l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della Vostra Società per ciascun anno di incarico di un emolumento complessivo di Euro 2.800.000, di cui Euro 1.235.000 da destinare ai componenti dei Comitati Consiliari e di altri organi della Società, oltre ad un gettone di presenza di Euro 400 per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e degli altri organi della Società a cui partecipano gli Amministratori, anche se tenute nella medesima giornata.

In conseguenza di tale deliberazione, il Consiglio di Amministrazione ebbe a deliberare la ripartizione del predetto compenso di Euro 1.235.000 tra gli Amministratori componenti dei Comitati Consiliari (il Comitato Permanente Strategico, il Comitato Remunerazione, il Comitato Corporate Governance, HR and Nomination ed il Comitato per i Controlli Interni & Rischi), nonché dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

All'epoca della ricordata deliberazione consiliare, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi operava sia in seduta plenaria, sia in composizione ristretta nell'ambito di tre Sotto Comitati, uno dei quali – il Sotto-Comitato Operazioni con Parti

Correlate (di seguito il “Sotto-Comitato”) – a presidio delle tematiche relative alle operazioni con parti correlate di cui al Regolamento CONSOB n. 17221/2010.

Alla luce delle più ampie competenze attribuite al Sotto-Comitato successivamente alla sua istituzione in adempimento alle disposizioni emanate da Banca d'Italia in tema di *Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati* e di *Partecipazioni detenibili dalle banche e dai Gruppi bancari* ai sensi delle *Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società – in data 19 febbraio 2013 – ha deliberato la costituzione di un Comitato *ad hoc* denominato “Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity” (di seguito il “Comitato”), distinto dal Comitato per i Controlli Interni & Rischi, composto da tre Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, per la formulazione di pareri sulle procedure e sulle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati nonché per il monitoraggio degli investimenti in partecipazioni non finanziarie, in conformità con quanto stabilito dalle richiamate disposizioni regolamentari, con la conseguente soppressione del Sotto-Comitato.

Si propone, pertanto, di attribuire un compenso agli Amministratori facenti parte del Comitato, in ragione dell'ampliamento delle responsabilità sugli stessi gravanti ed in coerenza con il compenso riconosciuto agli Amministratori che partecipano agli altri Comitati Consiliari.

Signori Azionisti,

alla luce di tutto quanto sopra esposto, Vi invitiamo a deliberare un incremento degli emolumenti già approvati dalla ricordata Assemblea dell'11 maggio 2012, prevedendo un aumento da Euro 1.235.000 a Euro 1.343.000 dell'importo annuo da attribuire agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati Consiliari e agli altri organi della Società; attestando conseguentemente l'importo complessivo dell'emolumento da attribuire agli Amministratori a Euro 2.908.000, fermo il riconoscimento del gettone di presenza di Euro 400 per la partecipazioni alle riunioni secondo quanto sopra descritto.

## **PARTE ORDINARIA**

### **Punto n. 7 all'ordine del giorno**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **POLITICA RETRIBUTIVA DI GRUPPO 2013**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporvi la proposta di approvazione della *"Politica Retributiva di Gruppo"*, riportata nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, predisposta in conformità alle prescrizioni delle *"Disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo Societario delle Banche"* emanate da Banca d'Italia che dispongono che l'Assemblea dei Soci approvi, tra l'altro, la politica retributiva per i dirigenti, dipendenti o collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, nonché ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF). Dall'approvazione della politica e dei sistemi deve risultare la coerenza degli stessi rispetto alla prudente gestione del rischio ed alle strategie di lungo periodo, anche prevedendo un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e quelle variabili della remunerazione e, con riguardo alle seconde, sistemi di ponderazione per il rischio e meccanismi volti ad assicurare il collegamento del compenso con risultati effettivi e duraturi.

Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, viene resa informativa sull'attuazione della Politica Retributiva approvata dall'Assemblea dei Soci l'11 maggio 2012 (*"Relazione Annuale sulla Remunerazione"*).

Si propone pertanto che questa Assemblea dei Soci approvi la revisione annuale della *Politica Retributiva di Gruppo* che definisce i nuovi principi e gli standard che UniCredit applica e che sono utilizzati per disegnare, implementare e monitorare la politica ed i sistemi di Gruppo in tutta l'organizzazione UniCredit. La proposta è stata formulata dalla funzione Risorse Umane e con il contributo delle funzioni Compliance, Rischi e Finanza relativamente alle parti la cui descrizione rientra nella competenza delle stesse. Gli azionisti sono invitati a consultare le



informazioni riguardanti l'implementazione della politica retributiva approvata dall'Assemblea degli Azionisti l'11 maggio 2012.

### **Politica Retributiva di Gruppo**

I principali principi della *Politica Retributiva di Gruppo*, che risultano confermati rispetto a quelli approvati dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo, 2012 e dall'Assemblea dei Soci l'11 maggio 2012, sono descritti nella *Politica Retributiva di Gruppo* - che è stata resa disponibile agli azionisti e al mercato - e sono sintetizzati qui di seguito:

- (a) l'approccio alla retribuzione in UniCredit è orientato alla performance ed alla consapevolezza del mercato, all'allineamento con le strategie di business e con gli interessi degli stakeholder, assicurando la competitività e l'efficacia delle retribuzioni nonché l'equità e la trasparenza interna ed esterna, nel guidare i comportamenti e le prestazioni nel rispetto dell'etica e della sostenibilità;
- (b) all'interno della struttura di governance di UniCredit, le regole e i processi di delega e di compliance sono definiti con l'obiettivo di assicurare un adeguato controllo, coerenza e conformità della struttura retributiva in tutto il Gruppo;
- (c) i principali pilastri della *Politica Retributiva di Gruppo* sono :
  - governance chiara e trasparente;
  - conformità con tutti i requisiti normativi e i principi di condotta;
  - monitoraggio continuo delle tendenze e prassi di mercato;
  - retribuzione sostenibile per performance sostenibile; e
  - motivazione e fidelizzazione delle risorse, con particolare riferimento ai talenti e risorse considerate strategiche;
- (d) sulla base di questi principi, la *Politica Retributiva di Gruppo* stabilisce il quadro di riferimento per un approccio coerente e per un'attuazione omogenea della retribuzione sostenibile in UniCredit, con particolare riferimento ai vertici aziendali.

## **Relazione Annuale sulla Remunerazione**

In linea con gli standard nazionali ed internazionali, le caratteristiche e i risultati principali della Politica Retributiva di Gruppo e dei Sistemi Incentivanti 2012, nonché l'evidenza della coerenza delle logiche sottostanti i sistemi incentivanti di Gruppo con i principi della politica retributiva e con specifici requisiti normativi, sono descritti nella *Relazione Annuale sulla Remunerazione* resa disponibile per informativa agli azionisti e al mercato. La *Relazione Annuale sulla Remunerazione* descrive la politica adottata da UniCredit e l'implementazione dei sistemi incentivanti, nonché le tabelle retributive riguardanti principalmente gli Amministratori non esecutivi, i Senior Executive del Gruppo ed altri "personale più rilevante" con impatto materiale sul rischio, in particolare in linea con la circolare di Banca d'Italia numero 263 del 20 marzo 2011. La Relazione fornisce anche l'informativa di cui agli artt. 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998 e 84-quater del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche, riferita agli Amministratori, Sindaci, Direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, in allegato al documento viene data informativa specifica in merito all'approvazione ed esecuzione dei piani azionari, come richiesto dall'art 114-bis del Decreto Legislativo 58/1998.

Inoltre, in linea con le indicazioni normative nazionali ed internazionali, si è ritenuto opportuno nella revisione annuale della politica e dei sistemi apportare alcuni aggiornamenti compresi: la descrizione del sistema incentivante di Gruppo 2013 come sarà approvato dall'Assemblea dei Soci; le specifiche politiche retributive e di pay-mix per le funzioni di controllo; l'ulteriore informativa relativa alla definizione della popolazione degli "personale più rilevante"; gli ulteriori dettagli su metriche e condizioni di performance in la sezione indirizzato sulla misurazione della performance (KPI Bluebook); le ulteriori linee guida sulla politica di pay-mix del Gruppo; l'aggiornamento delle linee guida di compliance per il sistema incentivante.

\* \* \*

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

**DELIBERA**

l’approvazione della “*Politica Retributiva di Gruppo*”, i cui elementi sono contenuti nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi e gli standard che UniCredit applica nel disegnare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi in tutta l’organizzazione.”

## **PARTE ORDINARIA**

### **Punto n. 8. all'ordine del giorno**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

##### **SISTEMA INCENTIVANTE 2013 DI GRUPPO**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del sistema incentivante 2013 di Gruppo finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionate risorse del Gruppo, secondo le modalità più oltre descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance.

Tale proposta è stata predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e tenuto altresì conto della disciplina attuativa emanata da Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato altresì redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del sistema incentivante illustrato nella presente relazione.

In linea con la Politica Retributiva di Gruppo e tenuto conto delle indicazioni emanate dalla Banca d'Italia e degli orientamenti contenuti nella direttiva europea CRD III (Capital Requirements Directive) e nelle linee guida emanate dall'EBA (European Banking Authority), appare appropriato sottoporre all'approvazione dell'odierna Assemblea l'implementazione del sistema incentivante basato su strumenti rappresentativi del capitale che permettano di allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse chiave del Gruppo.

## 1. SISTEMA INCENTIVANTE 2013 DI GRUPPO

### FINALITÀ

Il sistema incentivante 2013 di Gruppo (di seguito anche il “**Sistema 2013**”) è finalizzato a incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l’obiettivo di pervenire - nell’interesse di tutti gli stakeholders - a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un’eccessiva assunzione di rischi per la banca e il sistema nel suo complesso.

### DESTINATARI

I destinatari del Sistema 2013 sono:

- l’Amministratore Delegato (AD), il Direttore Generale (DG) e i Vice Direttori Generali (VDG), i Senior Executive Vice President (SEVP) (attualmente 17 persone), gli Executive Vice President (EVP) e altro “personale più rilevante”<sup>1</sup> (attualmente circa 130 persone);
- i Senior Vice President (attualmente circa 450 persone) e altri ruoli selezionati<sup>2</sup> attualmente circa 520 persone).

### ELEMENTI DEL SISTEMA 2013

- (a) ai destinatari del Sistema 2013 che abbiano raggiunto gli obiettivi stabiliti per l’esercizio 2013, a livello individuale nonché di business di riferimento e, a seconda dei casi, del paese e/o del Gruppo, sarà corrisposto un incentivo complessivo definito sulla base di una valutazione multi-prospettica e bilanciata della performance conseguita con particolare riferimento a obiettivi operativi e di sostenibilità definiti all’interno di una scheda di valutazione individuale (“*performance screen*”) e anche su altri ulteriori obiettivi, ove opportuno. L’ammontare complessivo dell’incentivo per l’AD, il DG, i VDG, gli SEVP, gli EVP e l’altro personale più rilevante è soggetto all’applicazione di un fattore di

---

<sup>1</sup> Dipendenti con un impatto materiale sui rischi di credito, di mercato e di liquidità a livello di Gruppo e con un incentivo totale superiore a € 500.000.

<sup>2</sup> Compresi i dipendenti nella divisione Corporate & Investment Banking con un incentivo maggiore di € 100.000.

rischio/sostenibilità<sup>3</sup> (“*Group Gate*”), correlato ai risultati di profittabilità, patrimonializzazione e liquidità di Gruppo relativo all’anno 2013;

- (b) il pagamento dell’incentivo complessivo così definito avverrà nell’arco di un periodo pluriennale (2014-2018) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti “immediati” (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e differiti, sia in denaro che in azioni, secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:
- nel 2014 verrà pagata in denaro la prima quota dell’incentivo complessivo (“1a tranche”), soggetta al rispetto e l’aderenza individuale di norme di compliance, condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni i.e. Audit, Banca d’Italia, Consob e/o analoghe autorità locali;
  - nel periodo 2015-2018 il restante ammontare dell’incentivo complessivo verrà pagato in denaro e/o azioni ordinarie gratuite UniCredit in più tranche, soggette all’applicazione dello *Zero Factor* relativo a ciascun anno e al rispetto di ciascun beneficiario alle norme di compliance, condotta e comportamento e considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d’Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
  - la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità (vincolo alla vendita). In particolare la struttura dei pagamenti è stata definita considerando le disposizioni di Banca d’Italia che prevedono un vincolo di 2 anni sulle azioni “immediate” e di 1 anno sulle azioni “differite”;
- c) Come richiesto dalla normativa ai sensi delle disposizioni di Banca d’Italia, la valutazione finale dei parametri di performance sostenibile di Gruppo e l’allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.
- d) le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni sono stabilite a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nella seguente tabella:

---

<sup>3</sup> Per gli SVP il *Group Gate* impatta la prima quota dell’incentivo, mentre le quote successive sono soggette all’applicazione dello *Zero Factor* relativo a ciascun anno di pagamento.

	2014 (1a tranche)	2015 (2a tranche)	2016 (3a tranche)	2017 (4a tranche)		2018 (5a tranche)
	Denaro	Denaro	Azioni	Azioni	Denaro	Azioni
AD, DG, VDG, SEVP, EVP e altro "personale più rilevante"	20%	20%	20%	20%	10%	10%
SVP	40%	20%	20%	20%	-	-

e) per quanto riguarda le categorie dei destinatari individuati come altro "personale più rilevante" e "altri ruoli selezionati", si precisa che:

- altro "personale più rilevante" e gli altri ruoli selezionati sono stati individuati sulla base di una definizione ex-ante di potenziali "risk-taker" che comprende una mappatura funzionale della popolazione di famiglie professionali appartenenti all'area di Markets & Investment Banking con impatto sui rischi di mercato, credito e liquidità;
- le modalità di pagamento previste dal Sistema 2013 verranno applicate in modo coerente ai bonus definiti per tali categorie di dipendenti. In particolare la completa applicazione degli elementi del sistema avverrà per l'altro "personale più rilevante" con bonus superiori a € 500.000, mentre i differimenti in denaro e/o azioni saranno applicati proporzionalmente per gli "altri ruoli selezionati" con un approccio scalare;

f) il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2014 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2013;

g) si propone l'assegnazione di massime 42.200.000 azioni ordinarie gratuite UniCredit, rappresentanti circa lo 0,73% del capitale sociale di UniCredit, mentre l'impatto previsto a fronte di una performance in linea con le attese è stimata pari a circa lo 0,49%. Le azioni ordinarie gratuite UniCredit che verranno assegnate saranno liberamente trasferibili fatto salvo quanto indicato di seguito;

h) al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale) tempo per tempo vigenti nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo dove risiedono i dipendenti destinatari, in fase di attuazione del Sistema 2013 potranno essere apportate eventuali modifiche che non alterino la sostanza di quanto deliberato dall'odierno Consiglio di Amministrazione e

dall'Assemblea dei Soci. Nello specifico tali modifiche potranno riguardare: una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse tranche; un diverso periodo di differimento; un periodo di vincolo alla vendita delle azioni; l'assegnazione di azioni di aziende appartenenti al Gruppo in luogo di azioni ordinarie UniCredit; l'applicazione di Group Gate e Zero Factor che possono incorporare criteri di profittabilità, solidità e liquidità di aziende appartenenti al Gruppo; l'estensione del Sistema 2013 ad altri beneficiari considerati equivalenti a risk taker o altri ruoli selezionati;

- i) nel caso l'implementazione del Sistema 2013 determini effetti negativi (legali, fiscali o di altra natura) nei confronti delle Società del Gruppo e/o dei beneficiari residenti in paesi in cui il Gruppo opera, il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere il ricorso a soluzioni diverse che nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2013 consentano di raggiungere i medesimi risultati (ad esempio anche avvalendosi di società fiduciarie o prevedendo l'assegnazione di azioni o altri strumenti della società locale appartenente al Gruppo UniCredit presso la quale il beneficiario presta la propria attività lavorativa oppure pagando un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni UniCredit, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie rilevati nel mese precedente le singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni). In particolare, la definizione di un periodo di vincolo alla vendita delle azioni ove richiesto anche dalle autorità regolamentari locali, potrà avvenire, in funzione del contesto fiscale di volta in volta vigente nei paesi in cui il Gruppo opera, mediante l'allocazione di azioni vincolate ovvero la formulazione di una promessa di assegnazione di azioni al termine del periodo inteso come vincolato.

## **2. PROVVISATA RELATIVA AL SISTEMA INCENTIVANTE 2013 DI GRUPPO**

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2013, come già in passato, verrà effettuata in conformità alle previsioni dell'art. 2349 Cod.Civ. e sarà oggetto di delega a favore del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ.

In tale ottica, l'odierna Assemblea dei Soci in sessione straordinaria verrà chiamata ad approvare la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per deliberare, entro il periodo massimo di cinque anni, in una o più volte, un aumento di capitale sociale gratuito, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 143.214.140,73 corrispondente a un numero massimo di 42.200.000 di azioni ordinarie UniCredit, da



assegnare ai selezionati beneficiari appartenenti al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo.

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2013 avverrà mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" che, ove del caso, potrà essere ricostituita od incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime. Resta fermo che nel caso in cui l'ammontare della "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" non consentisse l'emissione (integrale o parziale) delle azioni ordinarie UniCredit al servizio del Sistema 2013, ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica del raggiungimento delle relative condizioni.

- - -

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

#### DELIBERA

1. l'adozione del Sistema Incentivante 2013 di Gruppo che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o di azioni ordinarie gratuite UniCredit, da effettuarsi entro maggio 2018, a selezionati beneficiari appartenenti al Personale del Gruppo UniCredit nei termini e con le modalità sopra illustrati;
2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (che non alterino la sostanza della deliberazione), anche al fine di rispettare ogni previsione normativa e regolamentare propria dei Paesi in cui hanno sede le società del Gruppo."

## **PARTE ORDINARIA**

### **Punto n. 9. all'ordine del giorno**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **PIANO 2013 DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO UNICREDIT (PIANO LET'S SHARE 2013)**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del "Piano 2013 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit" finalizzato ad offrire ai dipendenti del Gruppo la possibilità di investire in azioni UniCredit a condizioni favorevoli, predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 nonchè tenuto conto della disciplina attuativa emanata da Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori.

A tal fine, è stato altresì redatto il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 che è stato messo a disposizione del pubblico entro i termini di legge previsti.

Come ricorderete, la Vostra Società è stata fra le prime in Italia a comprendere che il rafforzamento del senso di appartenenza e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali del Personale dipendente rappresentano fattori rilevanti per la massimizzazione del valore aziendale. In tale ottica, l'Assemblea dei Soci di UniCredit a partire dal 2008 ha approvato piani di partecipazione azionaria volti ad offrire ai dipendenti del Gruppo la possibilità di investire in azioni UniCredit a condizioni favorevoli.

In linea con quanto fatto in passato e in coerenza con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche, viene proposta a questa Assemblea l'approvazione per il 2013 di un nuovo piano di partecipazione azionaria destinato alla generalità dei dipendenti, il "Piano 2013 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit" (di seguito anche il "Piano Let's

Share 2013”), le cui modalità di esecuzione e caratteristiche sono sostanzialmente in linea con i piani di partecipazioni azionaria adottati negli ultimi anni dalla Vostra Società.

#### **FINALITÀ**

Il Piano Let's Share 2013 ha lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali dei dipendenti.

#### **DESTINATARI**

In considerazione del fatto che il Piano Let's Share 2013 è rivolto ai dipendenti del Gruppo UniCredit, i destinatari potenziali saranno circa 160.000 risorse.

#### **ELEMENTI DEL PIANO**

a) Adesione: sono previsti due periodi di adesione:

- 1° periodo di adesione: dal 27 novembre 2013 al 15 gennaio 2014;
- 2° periodo di adesione: dal 27 maggio 2014 al 15 luglio 2014.

Durante il periodo di adesione, i dipendenti che partecipano al Piano Let's Share 2013 (i “Partecipanti”) indicheranno l'importo che desiderano complessivamente investire nell'acquisto di azioni ordinarie UniCredit (le “Azioni”), fino ad una contribuzione massima annua di € 6.000. La quota di contribuzione minima sarà invece stabilita tenuto conto delle specificità dei singoli paesi ove risiedono i Partecipanti.

b) Periodo di Sottoscrizione: da gennaio 2014 a dicembre 2014 i Partecipanti potranno acquistare le Azioni attraverso addebiti mensili sul conto corrente (modalità “mensile”) oppure tramite un versamento in una o due soluzioni da effettuare nei mesi di gennaio o luglio (modalità “one-off”). Nel caso di uscita dal Piano Let's Share 2013 durante il Periodo di Vincolo, il Partecipante perderà le azioni gratuite di cui al successivo punto c);

c) “Free Share”: all'inizio del Periodo di Sottoscrizione (gennaio 2014 o luglio 2014), il Partecipante riceverà uno sconto immediato del 25 % sul prezzo di acquisto delle Azioni mediante l'assegnazione di azioni gratuite UniCredit (“Free Share”).

Le Free Share saranno soggette a divieto di alienazione per 1 anno e il Partecipante ne perderà la titolarità laddove, durante l'anno di vincolo, cessi

di essere dipendente di una società del Gruppo UniCredit, salvo il caso di cessazione dal servizio per le ragioni ammesse dal Regolamento del Piano 2013. In alcuni paesi ove sono presenti Società del Gruppo non è possibile, per motivi fiscali, assegnare le Free Share all'inizio del Periodo di Sottoscrizione: pertanto è prevista una modalità di assegnazione alternativa per riconoscere (all'inizio del periodo di sottoscrizione) ai Partecipanti residenti in detti paesi il diritto di ricevere le Free Share alla fine del Periodo di Vincolo ("Struttura Alternativa");

- d) Periodo di Vincolo: durante il Periodo di Vincolo di un anno (dal gennaio/luglio 2014 al gennaio/luglio 2015) i Partecipanti potranno alienare in qualsiasi momento le Azioni, ma perderanno le Free Share relative alla quota di Azioni vendute;
- e) Modalità esecutive: il Piano Let's Share 2013 prevede l'utilizzo di azioni da reperire sul mercato così da non comportare alcun effetto diluitivo sul capitale sociale di UniCredit. A tal fine i Partecipanti dovranno conferire mandato ad un intermediario (interno o esterno al Gruppo UniCredit) per acquistare le Azioni e le Free Share da depositare in un conto ad essi intestato.
- f) Regime fiscale e di contribuzione previdenziale: il regime fiscale e di contribuzione previdenziale applicato sarà coerente con la normativa vigente nel paese di residenza fiscale di ciascun Partecipante (ad eccezione dei dipendenti espatriati per i quali verrà applicato il principio di "tax equalisation", secondo il quale verranno garantiti al dipendente i trattamenti fiscali e contributivi applicabili nel paese di origine).

In caso di sostanziali modifiche nel contesto normativo di riferimento o qualora il tasso di adesione dei Partecipanti risultasse superiore alle previsioni formulate in sede di definizione del Piano Let's Share 2013, oppure le tempistiche e modalità di adesione per i dipendenti subissero modifiche nel Regolamento, le modalità operative prospettate potrebbero risultare non più adeguate: conseguentemente, in fase di esecuzione, potranno essere introdotte specifiche modifiche/integrazioni, ove del caso richiedendo le necessarie autorizzazioni, ferme comunque le logiche del Piano Let's Share 2013 stabilite dall'Assemblea dei Soci.

E' in corso di valutazione la possibilità che, previo accordo sindacale, i Partecipanti italiani conferiscano una quota del premio aziendale (VAP) nel Piano Let's Share 2013. Ove confermata tale possibilità, le modalità e le

tempistiche della contribuzione da parte dei Partecipanti italiani potranno essere oggetto di revisione nel rispetto delle logiche del Piano Let's Share 2013 presentato all'odierna Assemblea.

\* \* \*

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

#### DELIBERA

1. l'adozione del “Piano 2013 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit” volto ad offrire l'opportunità ai dipendenti del Gruppo di investire in azioni ordinarie UniCredit a condizioni favorevoli;
2. il conferimento al Presidente e/o all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per dare attuazione alla presente delibera, apportando al “Piano 2013 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit” le eventuali modifiche e/o integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione) che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato, anche al fine di rispettare ogni previsione normativa e regolamentare tempo per tempo vigente nei Paesi in cui hanno sede le società del Gruppo aderenti.”

## **PARTE STRAORDINARIA**

### **Punto 1. all'ordine del giorno**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **MODIFICA DEGLI ARTICOLI 5, 6, 10, 11, 12, 14, 20, 30 E 32 DELLO STATUTO SOCIALE**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea Straordinaria per deliberare sulla proposta di modificazione di alcune disposizioni del vigente Statuto Sociale di UniCredit.

Tali modifiche sono prioritariamente finalizzate ad allineare il dettato statutario alle previsioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 91 del 18 giugno 2012 (*“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate”*); con l'occasione si è ritenuto di sottoporre a questa Assemblea alcune ulteriori variazioni di carattere formale e/o con finalità di aggiornamento.

Ciò premesso, desideriamo illustrare di seguito le modifiche statutarie che Vi proponiamo di approvare con riferimento agli articoli 5, 6, 10, 11, 12, 14, 20, 30 e 32 dello Statuto.

#### **1. MODIFICHE STATUTARIE**

##### **1.1. Le modifiche statutarie collegate al Decreto Legislativo n. 91/2012**

Il Decreto Legislativo n. 91/2012 (il “Decreto”), in attuazione di apposita delega conferita al Governo (Legge n. 88/2009), contiene disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 27/2010 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate (Direttiva 2007/36/CE, c.d. *Shareholders' Rights*). Tali disposizioni, in particolare, sono state emanate per apportare alcuni aggiustamenti suggeriti dalla prima applicazione della citata normativa e riscontrare alcune criticità emerse nel corso della stagione assembleare 2011.

Il Decreto contiene, *inter alia*, disposizioni che:

- a) modificano l'art. 126 bis del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), estendendo espressamente la disciplina prevista per l'integrazione dell'ordine del giorno anche alla presentazione da parte dei soci, anteriormente all'assemblea, di proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno;
- b) modificano la disciplina della convocazione dell'assemblea contenuta nell'art. 2369 del Codice Civile, prevedendo ora un'impostazione opposta a quella vigente in precedenza e cioè la "convocazione unica" quale modalità di *default*, salvo che lo statuto disponga diversamente.

Con riferimento agli aspetti sopra evidenziati, si propone di procedere alla modifica degli articoli 11 e 12 dello Statuto Sociale.

Nel dettaglio, per quanto riguarda, l'articolo 11 si ritiene di dare esplicita evidenza alla facoltà di presentazione da parte dei soci, anteriormente all'assemblea, di proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, richiedendo per il suo esercizio la stessa percentuale di possesso azionario che (in deroga alla più alta soglia prevista dalla normativa vigente) è attualmente fissata dalla clausola statutaria in argomento per la facoltà di integrazione dell'ordine del giorno. Ciò, per esigenze di coerenza logica, onde evitare che l'esercizio da parte dei soci di diritti di natura sostanzialmente analoga venga assoggettato a differenti soglie: per la presentazione delle proposte, la soglia dell'art. 126 bis TUF (un quarantesimo del capitale sociale, vale a dire il 2,5%), per l'integrazione, il più basso limite statuario (almeno lo 0,5% del capitale sociale). In proposito si precisa, per quanto ovvio, che la nuova disposizione statutaria si applicherà alle assemblee successive alla sua approvazione.

Avuto riguardo all'articolo 12, le modifiche proposte riflettono il nuovo contesto normativo descritto, prevedendo la regola generale dello svolgimento dell'assemblea in unica convocazione. Si è comunque mantenuta nella clausola la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione di prevedere, per singole assemblee, una pluralità di convocazioni, al fine di conservare un'adeguata flessibilità organizzativa al riguardo. Si evidenzia che, sin da quando la normativa ha consentito alle società (se pure in via facoltativa) di tenere le assemblee in unica convocazione, il Consiglio di

Amministrazione di UniCredit ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, onde rendere più efficienti le relative procedure.

Altri interventi, di natura essenzialmente formale, intendono allineare le formulazioni statutarie alle nuove disposizioni normative e/o a modalità operative utilizzate da UniCredit. In particolare:

- nell'articolo 10, con riferimento all'avviso di convocazione dell'assemblea, viene inserito un richiamo ai termini che la CONSOB - secondo quanto previsto dal nuovo testo dell'art. 125 bis TUF - può stabilire per le modalità di pubblicazione dell'avviso stesso (diverse da quella sul sito internet della società);
- nell'articolo 14, viene menzionata espressamente la possibilità di conferimento elettronico della delega ai fini della rappresentanza in assemblea, richiamando - in conformità al nuovo testo dell'art. 135 novies TUF - il documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005. Con l'occasione, in linea con la prassi finora seguita dalla Società, viene indicata, quale modalità per l'eventuale notifica elettronica della delega, l'invio ad apposito indirizzo di posta elettronica di UniCredit;
- negli articoli 20 e 30 si è integrata la disciplina sulle modalità di deposito delle liste per l'elezione alle cariche sociali (Consiglieri e Sindaci), menzionando espressamente la possibilità di deposito anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, in conformità al nuovo testo dell'art. 147 ter TUF ed al vigente testo dell'art. 144 sexies del Regolamento Emittenti CONSOB.

## **1.2. Le altre modifiche statutarie**

In uno con gli interventi sul testo dello Statuto direttamente collegati all'adeguamento alle previsioni del Decreto si propone, con l'occasione, di procedere ad alcune ulteriori modifiche del medesimo.

Oltre all'aggiornamento dell'articolo 6 - mediante l'eliminazione degli attuali commi 9, 10, 11 e 12, riguardanti deleghe agli amministratori della facoltà di aumentare il capitale sociale il cui termine di esercizio risulterà scaduto alla data dell'Assemblea Straordinaria cui è sottoposta la presente Relazione - le variazioni proposte interessano gli articoli 5 e 32.



In particolare, per quanto riguarda l'articolo 5, il comma 4 viene integrato con l'inserimento - in conformità a quanto consentito dall'art. 2441, comma 4, del Codice Civile per le società con azioni quotate - della possibilità di escludere, in caso di aumento di capitale, il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale. La proposta integrazione consente di semplificare l'iter procedurale da seguire nel caso l'Assemblea deliberi di approvare un aumento di capitale sociale secondo la predetta procedura, aumento cui potrebbe procedersi anche in forma delegata, ai sensi del correlato art. 2443 del Codice Civile (recentemente modificato ad opera del D.Lgs. n. 184 dell'11 ottobre 2012).

L'intervento proposto all'articolo 32, riferito alla disciplina del c.d. *scrip dividend*, è volto a precisare nella formulazione del comma 2 che l'eventuale pagamento di dividendi sotto forma di azioni della Società possa prevedere l'assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio ai soci della Società, coerentemente con le azioni da questi detenute.

### **1.3. Informazioni circa la ricorrenza del diritto di recesso e altri aspetti**

La presente proposta di modifiche statutarie non integra fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ordinari e di risparmio, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile. La medesima, inoltre, non è soggetta all'approvazione dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non comportando alcun pregiudizio per i diritti della categoria.

Le prospettate modifiche statutarie sono oggetto di provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 del D.Lgs. n. 385/93.

## **2. PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE DI UNICREDIT**

Le modifiche statutarie sottoposte all'approvazione dell'odierna Assemblea secondo quanto sopra indicato sono illustrate nel quadro sinottico di seguito riportato.

<b>TESTO VIGENTE</b>	<b>PROPOSTA DI MODIFICA</b>
<b>TITOLO III Del capitale sociale e delle azioni</b>	<b>TITOLO III Del capitale sociale e delle azioni</b>
<p><u>Articolo 5</u></p> <p>1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 19.647.948.525,10 diviso in 5.789.536.030 azioni prive del valore nominale, di cui 5.787.112.132 azioni ordinarie e 2.423.898 azioni di risparmio.</p> <p>2. Le azioni ordinarie sono nominative.</p> <p>3. Nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni della Società superiore al cinque per cento del capitale sociale avente diritto a voto. A tal fine si tiene conto della partecipazione azionaria complessiva facente capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette ed alle collegate; non si tiene conto, invece, delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento gestiti da società controllate o collegate. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, primo e secondo comma del Codice Civile. Il controllo nella forma dell'influenza dominante si considera esistente nei casi previsti dall'art. 23, secondo comma del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia). Il collegamento ricorre nei casi di cui all'art. 2359, terzo comma, Codice Civile. Ai fini del computo della quota di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e/o di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. In caso di violazione delle disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.</p>	<p><u>Articolo 5</u></p> <p>1. <i>Testo invariato</i></p> <p>2. <i>Testo invariato</i></p> <p>3. <i>Testo invariato</i></p>

<p>4. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea con emissione di azioni anche fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. In particolare l'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni di risparmio aventi le caratteristiche e i diritti previsti dalle leggi vigenti e dal presente Statuto.</p> <p>5. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio e/o ordinarie tanto in sede di aumento di capitale quanto in sede di conversione di azioni già emesse di altra categoria, non richiedono l'approvazione dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio.</p> <p>6. L'Assemblea Straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate in ottemperanza alla normativa vigente.</p>	<p>4. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea, <b>anche a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile</b>, con emissione di azioni anche fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. In particolare l'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni di risparmio aventi le caratteristiche e i diritti previsti dalle leggi vigenti e dal presente Statuto.</p> <p>5. <i>Testo invariato</i></p> <p>6. <i>Testo invariato</i></p>
<p><u>Articolo 6</u></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004, ha deliberato in data 22 luglio 2004 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 7.284.350 corrispondenti ad un numero massimo di 14.568.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, in data 18 novembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 20.815.000 corrispondenti ad un numero massimo di 41.630.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna e in data 15 dicembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 750.000 corrispondenti ad un numero massimo di 1.500.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2008 e fino al 2017 secondo i criteri e nei periodi individuati dal</p>	<p><u>Articolo 6</u></p> <p>1. <i>Testo invariato</i></p>

Consiglio di Amministrazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 12 maggio 2006, ha deliberato, in data 13 giugno 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.602.350 corrispondenti ad un numero massimo di 29.204.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, in data 1 luglio 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 45.150 corrispondenti ad un numero massimo di 90.300 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2010 e fino al 2019 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 maggio 2007, ha deliberato, in data 12 giugno 2007, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.904.711,50 corrispondenti ad un numero massimo di 29.809.423 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2011 e fino al 2017 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'8 maggio 2008, ha deliberato, in data 25 giugno 2008, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 39.097.923 corrispondenti ad un

2. *Testo invariato*

3. *Testo invariato*

4. *Testo invariato*

numero massimo di 78.195.846 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2012 e fino al 2018 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

5. Gli aumenti di capitale deliberati a fronte dei piani di incentivazione di cui ai precedenti commi risultano incrementati di ulteriori massimi Euro 3.645.855,50 corrispondenti a massime n° 7.291.711 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 novembre 2009.

6. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 aprile 2010, ha deliberato, in data 22 marzo 2011, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 42.114.682 corrispondenti ad un numero massimo di 84.229.364 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a partire dall'anno successivo al triennio di riferimento (2011-2013) e fino al 2020 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

7. Gli aumenti di capitale deliberati a fronte dei piani di incentivazione di cui ai precedenti commi risultano ulteriormente incrementati, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di massimi Euro 46.483.590 corrispondenti a massime n° 9.296.718 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica

5. *Testo invariato*

6. *Testo invariato*

7. *Testo invariato*

AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

8. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 aprile 2011, ha deliberato, in data 27 marzo 2012, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 46.114.455 corrispondenti ad un numero massimo di 9.222.891 azioni ordinarie, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a partire dall'anno successivo al quadriennio di riferimento (2012-2015) e fino al 2022 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

9. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare – anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare del 10 maggio 2007 - di aumentare a pagamento il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 525.000.000 corrispondenti ad un numero massimo di 1.050.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da destinarsi al servizio di eventuali operazioni di acquisizione da parte di UniCredit.

10. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 10 maggio 2007, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 5.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 11.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo.

8. *Testo invariato*

~~9. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare – anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare del 10 maggio 2007 - di aumentare a pagamento il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 525.000.000 corrispondenti ad un numero massimo di 1.050.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da destinarsi al servizio di eventuali operazioni di acquisizione da parte di UniCredit.~~

~~10. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 10 maggio 2007, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 5.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 11.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo.~~

11. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'8 maggio 2008, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 12.439.750 corrispondenti ad un numero massimo di 24.879.500 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo.

12. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di un anno dalla deliberazione assembleare del 22 aprile 2010 - un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, al servizio dell'esercizio dei diritti che il Consiglio di Amministrazione emetterà per la sottoscrizione di un numero massimo di 128.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad un ammontare massimo di nominali Euro 64.000.000, da riservarsi al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.

13. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 29 aprile 2011, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 103.000.000 corrispondenti ad un numero massimo di 206.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite da emettersi in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massime n° 10.677.019 azioni ordinarie per

~~11. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'8 maggio 2008, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 12.439.750 corrispondenti ad un numero massimo di 24.879.500 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo.~~

~~12. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di un anno dalla deliberazione assembleare del 22 aprile 2010 - un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, al servizio dell'esercizio dei diritti che il Consiglio di Amministrazione emetterà per la sottoscrizione di un numero massimo di 128.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad un ammontare massimo di nominali Euro 64.000.000, da riservarsi al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.~~

~~13. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 29 aprile 2011, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 103.000.000 corrispondenti ad un numero massimo di 206.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite da emettersi in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massime n° 10.677.019 azioni ordinarie per~~

effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

14. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 29 aprile 2011 - un aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, al servizio dell'esercizio dei diritti che il Consiglio di Amministrazione emetterà per la sottoscrizione di un numero massimo di 68.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad un ammontare massimo di nominali Euro 34.000.000, da riservarsi al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie da emettersi a pagamento in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massimi Euro 17.622.265 corrispondenti a massime n° 3.524.453 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

15. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 22 aprile 2010, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 29.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 59.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite da emettersi in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed

effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

104. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 29 aprile 2011 - un aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, al servizio dell'esercizio dei diritti che il Consiglio di Amministrazione emetterà per la sottoscrizione di un numero massimo di 68.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad un ammontare massimo di nominali Euro 34.000.000, da riservarsi al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie da emettersi a pagamento in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massimi Euro 17.622.265 corrispondenti a massime n° 3.524.453 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

115. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 22 aprile 2010, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 29.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 59.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite da emettersi in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed



eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massime n° 44.183 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

16. Trascorsi i termini entro i quali gli aumenti di capitale deliberati a fronte di piani di incentivazione dovranno essere eseguiti, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino alle rispettive date indicate negli stessi.

17. Ai fini della determinazione del numero massimo di azioni da emettere a fronte dei singoli aumenti di capitale menzionati nei precedenti commi e funzionali all'esecuzione di piani di incentivazione tempo per tempo approvati dalla Società, deve tenersi conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, fermo l'ammontare massimo complessivo già stabilito per i predetti aumenti.

18. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'11 maggio 2012, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 202.603.978,15 corrispondenti ad un numero massimo di 59.700.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.

eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massime n° 44.183 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

~~126.~~ Trascorsi i termini entro i quali gli aumenti di capitale deliberati a fronte di piani di incentivazione dovranno essere eseguiti, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino alle rispettive date indicate negli stessi.

~~137.~~ Ai fini della determinazione del numero massimo di azioni da emettere a fronte dei singoli aumenti di capitale menzionati nei precedenti commi e funzionali all'esecuzione di piani di incentivazione tempo per tempo approvati dalla Società, deve tenersi conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, fermo l'ammontare massimo complessivo già stabilito per i predetti aumenti.

~~148.~~ Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'11 maggio 2012, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 202.603.978,15 corrispondenti ad un numero massimo di 59.700.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.

<p style="text-align: center;"><b>TITOLO IV Dell'Assemblea</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>TITOLO IV Dell'Assemblea</b></p>
<p><u>Articolo 10</u></p> <p>1. L'Assemblea è convocata, nei termini di legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare.</p>	<p><u>Articolo 10</u></p> <p>1. L'Assemblea è convocata, nei termini di legge <b>e regolamentari</b>, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare.</p>

<p><u>Articolo 11</u></p> <p>1. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito a termini di legge e di Statuto da chi eserciti il potere di convocazione.</p> <p>2. La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno può essere esercitata – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale.</p>	<p><u>Articolo 11</u></p> <p>1. <i>Testo invariato</i></p> <p>2. La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno <b>e quella di presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno possono</b> <del>può</del> essere esercitatae – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale.</p>
<p><u>Articolo 12</u></p> <p>1. L'Assemblea può essere tenuta in più convocazioni nel rispetto delle disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in un'unica convocazione e in tal caso si applicano le maggioranze previste dalla normativa vigente.</p>	<p><u>Articolo 12</u></p> <p>1. L'Assemblea <del>può essere</del> <b>è</b> tenuta in <del>più</del> <b>unica</b> convocazione <del>e nel rispetto delle disposizioni di legge.</del> Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in <del>un'unica</del> <b>più</b> convocazioni <del>i.</del> <del>e in tal caso s</del>Si applicano le maggioranze previste dalla normativa vigente.</p>
<p><u>Articolo 14</u></p> <p>1. Coloro che hanno diritto di partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>2. La delega di voto potrà essere notificata anche in via elettronica mediante invio di una comunicazione ad apposita sezione del sito internet della Società nei modi previsti nell'avviso di convocazione ovvero altra modalità scelta fra quelle eventualmente previste dalla normativa anche regolamentare vigente.</p>	<p><u>Articolo 14</u></p> <p>1. Coloro <b>ai quali spetta il diritto di voto</b> <del>e</del> <del>hanno diritto di partecipare all'Assemblea</del> possono farsi rappresentare <b>in Assemblea</b>, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>2. La delega di voto potrà essere <del>notificata anche in via elettronica mediante invio di una comunicazione ad apposita sezione del sito internet della Società</del> <b>conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società ad apposito indirizzo di posta elettronica</b> nei modi <del>previsti</del> <b>indicati</b> nell'avviso di convocazione ovvero <b>con</b> altra modalità scelta fra quelle <del>eventualmente</del> previste dalla normativa anche regolamentare vigente.</p>

<p style="text-align: center;"><b>TITOLO V</b> <b>Del Consiglio di Amministrazione</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>TITOLO V</b> <b>Del Consiglio di Amministrazione</b></p>
<p><u>Articolo 20</u></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di nove a un massimo di ventiquattro membri. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi.</p> <p>2. I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.</p> <p>3. Inoltre, almeno tre Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e un numero di Amministratori pari a quello previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate deve possedere i requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina stesso. I requisiti di indipendenza stabiliti dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate possono cumularsi nella stessa persona.</p> <p>4. La durata del mandato degli Amministratori è fissata in tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p> <p>5. Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.</p> <p>6. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le</p>	<p><u>Articolo 20</u></p> <p>1. <i>Testo invariato</i></p> <p>2. <i>Testo invariato</i></p> <p>3. <i>Testo invariato</i></p> <p>4. <i>Testo invariato</i></p> <p>5. <i>Testo invariato</i></p> <p>6. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che</p>

altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

7. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

8. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato al precedente comma 6, i soggetti legittimati che hanno presentato la lista devono altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente nonché:

- le informazioni relative a coloro che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla candidatura, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari;

**procedono al deposito**, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

7. *Testo invariato*

8. *Testo invariato*

- la dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente Statuto.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

9. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

10. Alla elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - tanti Amministratori pari al numero dei consiglieri da eleggere diminuito di 1, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore o pari a 20, oppure diminuito di 2, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a 20. I restanti Amministratori sono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza;

b) nel caso in cui la lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera a), risulteranno eletti tutti i candidati della lista di maggioranza e i restanti consiglieri saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

c) nel caso in cui la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere, i restanti consiglieri saranno tratti dalle ulteriori liste di minoranza che risultano via via più votate sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle liste stesse;

d) qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta

9. *Testo invariato*

10. *Testo invariato*

dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;

e) ove sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera d);

f) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;

g) qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera f) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

11. In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti di onorabilità o professionalità di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione.

11. *Testo invariato*

<p>12. Per la nomina di Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.</p>	<p>12. <i>Testo invariato</i></p>
---	-----------------------------------

<p style="text-align: center;"><b>TITOLO VIII Dei Sindaci</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>TITOLO VIII Dei Sindaci</b></p>
<p><u>Articolo 30</u></p> <p>1. L'Assemblea Ordinaria nomina cinque Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente. Nomina altresì quattro Sindaci supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi.</p> <p>2. I Sindaci effettivi ed i supplenti sono rieleggibili.</p> <p>3. Ai sensi della vigente normativa, almeno due Sindaci effettivi e uno supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:</p> <p>a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;</p> <p>b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto - in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e - in campo economico/finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;</p> <p>c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come</p>	<p><u>Articolo 30</u></p> <p>1. <i>Testo invariato</i></p> <p>2. <i>Testo invariato</i></p> <p>3. <i>Testo invariato</i></p>

definite entrambe dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste sono ripartite in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a cinque candidati per la carica di Sindaco effettivo e fino a quattro candidati per quella di Sindaco supplente. Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco supplente riportati nei rispettivi elenchi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e devono avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del comma 3. Ciascun elenco per la nomina a Sindaco effettivo e a Sindaco supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Nessun candidato, a pena di decadenza della sua candidatura, può figurare in più di una lista.

5. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Resta ferma la facoltà per i soci di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i soci di riferimento, di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

4. *Testo invariato*

5. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Resta ferma la facoltà per i soci di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i soci di riferimento, di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.



6. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

7. Unitamente alle liste, entro il termine indicato al precedente comma 5, i soggetti legittimati che le hanno presentate dovranno altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

8. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

9. Con riferimento alla elezione dei Sindaci effettivi, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e cinque. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del primo elenco di ciascuna lista nell'ordine previsto dallo stesso e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

10. Fermo quanto sopra, risultano comunque eletti i primi tre candidati della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Qualora quattro o più candidati di una lista abbiano ottenuto i quozienti più elevati, risulteranno comunque eletti soltanto i primi tre di essi. In ogni caso il quarto e il quinto eletto saranno coloro che, tra gli appartenenti alle liste di minoranza, abbiano ottenuto il quoziente più elevato.

11. Il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato tra i candidati appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste di minoranza, come definite dalle disposizioni

6. *Testo invariato*

7. *Testo invariato*

8. *Testo invariato*

9. *Testo invariato*

10. *Testo invariato*

11. *Testo invariato*

(anche regolamentari) vigenti, è nominato dall'Assemblea Presidente del Collegio Sindacale. In caso di parità tra le liste è eletto Presidente del Collegio Sindacale il candidato della lista che sia stata presentata dai soggetti legittimati in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soggetti stessi. In caso di ulteriore parità viene nominato Presidente il candidato più anziano di età. Nel caso in cui il Presidente del Collegio Sindacale non possa essere eletto sulla base dei criteri sopra indicati, alla sua nomina provvede direttamente l'Assemblea a maggioranza relativa.

12. Con riferimento all'elezione dei Sindaci supplenti, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre e quattro. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del secondo elenco di ciascuna lista nell'ordine previsto dallo stesso e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti Sindaci supplenti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

13. Fermo quanto sopra, risultano comunque eletti i primi due candidati della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Qualora tre o più candidati di una lista abbiano ottenuto i quozienti più elevati, risulteranno comunque eletti i primi due di essi. In ogni caso il terzo e il quarto eletto saranno coloro che, tra gli appartenenti alle liste di minoranza, abbiano ottenuto il quoziente più elevato.

14. In caso di parità di quoziente tra candidati per l'elezione a Sindaco effettivo e/o a Sindaco supplente è preferito il candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

15. Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Sindaci effettivi o supplenti appartenenti al genere meno rappresentato, il Sindaco della lista più votata contraddistinto dal numero progressivo più alto e appartenente al genere più rappresentato è sostituito dal successivo candidato appartenente al genere meno rappresentato tratto dalla medesima lista. Qualora, ciononostante, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, il criterio di sostituzione si applicherà, ove possibile, alle liste di minoranza

12. *Testo invariato*

13. *Testo invariato*

14. *Testo invariato*

15. *Testo invariato*

via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti, oppure si applicherà nuovamente alla lista più votata. Ove, nonostante tutto, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal quoziente meno elevato.

16. Ove nei termini e con le modalità previste nei precedenti commi sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, ovvero ancora non siano presenti nelle liste un numero di candidati pari a quello da eleggere, l'Assemblea delibera per la nomina o l'integrazione a maggioranza relativa. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare. L'Assemblea è tenuta in ogni caso ad assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

17. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco effettivo subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del numero minimo di componenti iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del comma 3 e del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco supplente previsto dalle disposizioni di legge. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco supplente subentrato assume anche la carica di Presidente. L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, comma 1, del Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione dei Sindaci nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi. In caso di mancata conferma da parte di tale Assemblea del Sindaco supplente subentrato nella carica di Sindaco effettivo, lo

16. *Testo invariato*

17. *Testo invariato*

stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco supplente.

18. Per le attribuzioni dei Sindaci, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio, si osserva la normativa vigente.

19. Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, ed in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni della normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

20. Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le funzioni previste dalla normativa vigente. In particolare, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Società, del sistema di gestione e controllo dei rischi nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria.

21. I Sindaci possono assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre Società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

22. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

23. Qualora il Presidente del Collegio Sindacale lo reputi opportuno, le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

18. *Testo invariato*

19. *Testo invariato*

20. *Testo invariato*

21. *Testo invariato*

22. *Testo invariato*

23. *Testo invariato*

<p style="text-align: center;"><b>TITOLO IX</b> <b>Del bilancio, dividendo e fondo di riserva</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>TITOLO IX</b> <b>Del bilancio, dividendo e fondo di riserva</b></p>
<p><u>Articolo 32</u></p> <p>1. L'utile netto risultante dal bilancio è destinato come segue:</p> <p>a) alla riserva una quota non inferiore al 10%; allorché la riserva risulti di ammontare pari al massimo previsto dalle disposizioni di legge, l'utile viene prioritariamente assegnato alle azioni di risparmio nella misura di cui al successivo punto b);</p> <p>b) alle azioni di risparmio è assegnato un importo fino alla concorrenza del cinque per cento di Euro 6,3 per azione; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento di Euro 6,3 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi; gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo di cui sopra, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al tre per cento di Euro 6,3 per azione;</p> <p>c) fermo restando quanto sopra stabilito in ordine al dividendo complessivo maggiorato spettante alle azioni di risparmio, alle azioni ordinarie è attribuito un importo fino alla concorrenza del cinque per cento di Euro 6,3 per azione.</p> <p>Nel caso di operazioni sul capitale che modifichino il rapporto tra l'ammontare del capitale sociale e le azioni emesse, gli importi fissi per azione di cui alle lettere b) e c) del presente comma 1 potranno essere modificati di conseguenza;</p> <p>d) l'utile che residua e del quale l'Assemblea delibera la distribuzione è ripartito fra tutte le azioni in aggiunta alle assegnazioni di cui alle precedenti lettere b) e c);</p> <p>e) sulla destinazione dell'utile non distribuito delibera l'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti, ordinari e di risparmio, la</p>	<p><u>Articolo 32</u></p> <p>1. <i>Testo invariato</i></p> <p>2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti, ordinari e di risparmio, la</p>

facoltà di richiedere che il pagamento dei dividendi di cui ai punti b), c) e d) che precedono, sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di assegnazione.

In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni ordinarie, stabilendo la modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli azionisti.

Resta fermo che il privilegio sul dividendo spettante alle azioni di risparmio ai sensi della precedente lettera b) sarà corrisposto in denaro, salva diversa indicazione dell'azionista.

3. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può deliberare altresì la formazione e l'incremento di riserve di carattere straordinario e speciale da prelevarsi dall'utile netto anche in precedenza ai riparti di cui alle precedenti lettere c), d) ed e).

4. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può allocare una quota dell'utile netto di esercizio alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso.

5. La Società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

facoltà di richiedere che il pagamento dei dividendi di cui ai punti b), c) e d) che precedono, sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni ordinarie **e/o di risparmio**, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ~~ordinarie~~ in circolazione alla data di assegnazione.

In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni ~~ordinarie~~, stabilendo la modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli azionisti.

Resta fermo che il privilegio sul dividendo spettante alle azioni di risparmio ai sensi della precedente lettera b) sarà corrisposto in denaro, salva diversa indicazione dell'azionista.

3. *Testo invariato*

4. *Testo invariato*

5. *Testo invariato*

### **3. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

Signori Azionisti,

qualora condividiate i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori testé illustrata, Vi invitiamo, ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, udita la proposta del Consiglio di Amministrazione

**DELIBERA**

1. di approvare le seguenti modifiche statutarie:

- modifica del comma 4 dell'art. 5 secondo il seguente nuovo testo:

*"4. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea, anche a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, con emissione di azioni anche fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. In particolare l'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni di risparmio aventi le caratteristiche e i diritti previsti dalle leggi vigenti e dal presente Statuto."*

- eliminazione degli attuali commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 6 con conseguente rinumerazione dei successivi commi 13, 14, 15, 16, 17 e 18 rispettivamente in 9, 10, 11, 12, 13 e 14;

- modifica dell'art. 10 secondo il seguente nuovo testo:

*"1. L'Assemblea è convocata, nei termini di legge e regolamentari, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare."*

- modifica del comma 2 dell'art. 11 secondo il seguente nuovo testo:

*"2. La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno e quella di presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno possono essere esercitate – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale."*

- modifica dell'art. 12 secondo il seguente nuovo testo:

*"1. L'Assemblea è tenuta in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Si applicano le maggioranze previste dalla normativa vigente."*

- modifica dell'art. 14 secondo il seguente nuovo testo:

*"1. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente."*

*2. La delega di voto potrà essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e*

*notificata alla Società ad apposito indirizzo di posta elettronica nei modi indicati nell'avviso di convocazione ovvero con altra modalità scelta fra quelle previste dalla normativa anche regolamentare vigente.”*

- modifica del comma 6 dell'art. 20 secondo il seguente nuovo testo:

*“6. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.”*

- modifica del comma 5 dell'art. 30 secondo il seguente nuovo testo:

*“5. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Resta ferma la facoltà per i soci di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i soci di riferimento di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.”*

- modifica del comma 2 dell'art. 32 secondo il seguente nuovo testo:



*"2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti, ordinari e di risparmio, la facoltà di richiedere che il pagamento dei dividendi di cui ai punti b), c) e d) che precedono, sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di assegnazione.*

*In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni, stabilendo la modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli azionisti.*

*Resta fermo che il privilegio sul dividendo spettante alle azioni di risparmio ai sensi della precedente lettera b) sarà corrisposto in denaro, salva diversa indicazione dell'azionista.";*

2. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro e con facoltà di subdelega a Personale Direttivo, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra nonché per procedere al deposito ed all'iscrizione ai sensi di legge e per fare quanto altro si rendesse necessario per la realizzazione delle presenti deliberazioni, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica;

3. di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, a depositare nel Registro delle Imprese il testo dello Statuto aggiornato con quanto sopra."

## **PARTE STRAORDINARIA**

### **Punto n. 2. all'ordine del giorno**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

##### **SISTEMA INCENTIVANTE 2013 DI GRUPPO**

**Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 143.214.140,73 corrispondenti a un numero massimo di 42.200.000 di azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo, che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo; conseguenti modifiche statutarie**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporVi la proposta di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 del Cod. Civ. (assegnazione di azioni ordinarie gratuite ai dipendenti del Gruppo UniCredit) in esecuzione del "Sistema incentivante 2013 di Gruppo" (di seguito anche il "Sistema 2013") sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea dei Soci in sessione ordinaria. Vi sottoponiamo, altresì, l'approvazione delle conseguenti modifiche da apportarsi allo Statuto sociale.

In linea con la Politica Retributiva di Gruppo e tenuto conto delle indicazioni emanate dalla Banca d'Italia e degli orientamenti contenuti nella direttiva europea CRD III (Capital Requirements Directive) e nelle linee guida emanate dall'EBA (European Banking Authority), appare appropriato implementare sistemi retributivi basati su strumenti rappresentativi del capitale che permettano di allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse chiave del Gruppo.

Alla luce di quanto precede, è stata proposta all'odierna Assemblea ordinaria dei Soci l'approvazione del Sistema 2013 di seguito sinteticamente descritto, le cui finalità e i criteri di attuazione sono dettagliatamente illustrati nella relazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea in sede ordinaria. Si evidenzia, inoltre, che è stato altresì redatto il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Il Sistema 2013 è finalizzato a incentivare nell'arco di un periodo pluriennale, i seguenti dipendenti del Gruppo: l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale (DG), i Vice Direttori Generali (VDG), i Senior Executive Vice President (SEVP) (attualmente 17 persone), gli Executive Vice President (EVP) e altro "personale più rilevante"<sup>1</sup> (attualmente circa 130 persone), i Senior Vice President (SVP) (attualmente circa 450 persone) nonché altri ruoli selezionati (attualmente circa 520 persone)<sup>2</sup>.

Ai destinatari del Sistema 2013, che abbiano raggiunto gli obiettivi, riferiti all'esercizio 2013, a livello individuale nonché del business di riferimento e, a seconda dei casi, del paese e/o del Gruppo, sarà corrisposto un incentivo complessivo definito sulla base di una valutazione multi-prospettica e bilanciata della performance conseguita con particolare riferimento a obiettivi operativi e di sostenibilità definiti all'interno di una scheda di valutazione individuale ("*performance screen*") e anche su altri ulteriori obiettivi, ove opportuno. Tale incentivo sarà corrisposto nell'arco di un periodo pluriennale (2014-2018) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e differiti, sia in denaro che in azioni ordinarie gratuite, secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento :

	2014 (1a tranche)	2015 (2a tranche)	2016 (3a tranche)	2017 (4a tranche)		2018 (5a tranche)
	Denaro	Denaro	Azioni	Azioni	Denaro	Azioni
AD, DG, VDG, SEVP, EVP e altro "personale più rilevante"	20%	20%	20%	20%	10%	10%
SVP	40%	20%	20%	20%	-	-

<sup>1</sup> Dipendenti con un impatto materiale sui rischi di credito, di mercato e di liquidità a livello di Gruppo e con un incentivo totale superiore a € 500.000.

<sup>2</sup> Compresi i dipendenti nella Divisione Corporate & Investment Banking con un incentivo totale superiore a € 100.000.

Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2014 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2013.

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale) tempo per tempo vigenti nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo dove risiedono i dipendenti destinatari nonché assicurare che non si determinino effetti negativi (legali, fiscali o altri) nei confronti delle Società del Gruppo e/o dei beneficiari residenti in paesi in cui il Gruppo opera, il Consiglio di Amministrazione della Società in fase di attuazione del Sistema 2013 potrà prevedere il ricorso a soluzioni diverse che, nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2013, consentano di raggiungere analoghi risultati.

Presenti il numero dei destinatari e la quantità complessiva di strumenti finanziari che si prevede di assegnare, è stato individuato come strumento ottimale per dare esecuzione al Sistema 2013, la deliberazione - in una o più volte - da parte del Consiglio di Amministrazione, su delega conferita da questa Assemblea ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile - da attuare entro cinque anni dalla data di deliberazione assembleare - di massimi € 143.214.140,73 per l'emissione di massime 42.200.000 azioni ordinarie da assegnare alle categorie di beneficiari sopra indicate appartenenti al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo. In conformità a quanto previsto dall'art. 2349 del Codice Civile, viene sottoposta all'odierna Assemblea la coerente modifica dello Statuto sociale.

Gli aumenti avverranno mediante utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" che, ove del caso, potrà essere ricostituita od incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime.

Si precisa che nel caso in cui l'ammontare della "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" non consentisse l'emissione (integrale o parziale) delle azioni ordinarie UniCredit al servizio del Sistema 2013, ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni

ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica del raggiungimento delle relative condizioni.

Qualora la delega come sopra proposta venisse esercitata nel suo ammontare massimo, le azioni di nuova emissione verrebbero a rappresentare complessivamente lo 0,73% del capitale sociale esistente, mentre l'impatto previsto a fronte di una performance in linea con le attese è stimato a circa lo 0,49%.

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sin qui esposto, nel presupposto che l'odierna Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria abbia approvato l'adozione del Sistema incentivante 2013 di Gruppo, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di UniCredit S.p.A. udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

#### DELIBERA DI

1. attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione assembleare - un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 143.214.140,73 corrispondenti a un numero massimo di 42.200.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema 2013 approvato dall'odierna Assemblea Ordinaria. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" che, ove del caso, potrà essere ricostituita od incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime;
2. inserire, a seguito di quanto deliberato al precedente punto 1., un nuovo comma nell'articolo 6 dello Statuto sociale avente il seguente testo:

*“Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell’11 maggio 2013, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell’art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 143.214.140,73 corrispondenti ad un numero massimo di 42.200.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2013 di Gruppo”;*

3. delegare al Consiglio di Amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all’emissione delle nuove azioni;
4. conferire al Presidente ed all’Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per:
  - (i) provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra;
  - (ii) accettare od introdurre nelle stesse eventuali modifiche od aggiunte (che non alterino la sostanza delle delibere adottate) che fossero richieste per l’iscrizione nel Registro delle Imprese;
  - (iii) procedere al deposito ed all’iscrizione, ai sensi di legge, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica;
  - (iv) apportare le conseguenti modifiche all’art. 5 dello Statuto sociale, al fine di adeguare l’ammontare del capitale sociale, nonché numerare il nuovo comma dell’articolo 6 dello Statuto sociale deliberato ai sensi del precedente punto 2., anche tenendo conto delle ulteriori modifiche statutarie eventualmente approvate dall’odierna Assemblea Straordinaria.”